IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 258 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La riforma elettorale

Si afferma che capisaldi del progetto di riforma elettorale politica, al quale attende l'onorevole presidente del Consiglio, sarebbero:

obbligatorietà della dichiarazione delle candidature, con le conseguenze che ne derivano, compresa quella della elezione senza votazione del candidato, al quale non si contrapponga competitori;

libertà di candidature nella seconda votazione;

costituzione degli uffici sottratta al corpo elettorale e proclamazione dell'eletto affidata alla magistratura;

nuovo tipo di scheda, che ne renda difficile la falsificazione, e tessera di riconoscimento del votante;

aggravamento delle sanzioni penali per le violenze, i brogli, le violenze, ecc.;

abbligo della dichiarazione della candidatura. L'elezione senza votazione e la proclamazione dall'assemblea dei presidenti trasferita alla magistratura equivalgono alla legislazione attuale; è tratta, invece, dalla legislazione francese la libertà delle candidature nelle seconde votazioni.

Altre proposte, a differenza di queste, che sono veramente sostanziali, hanno carattere secondario e sono dirette ad assicurare la libertà e la sincerità del voto, colmando due lacune nella vigente legge.

Sarebbero abbandonati l'esperimento di un nuovo scrutinio di lista, limitato alle città, che suppone preconcetti e pericoli di due deputati per rappresentanza proporzionale e l'estensione del suffragio.

Nuove aree di agitazione molte delle obiezioni, che sulla riforma elettorale, radebbero o dovranno di più, attorno a questi capisaldi non sarebbe troppo difficile raccogliere alla Camera una maggioranza.

Sarebbero infatti, i punti più controversi, assicurato il consenso intorno alla necessità di impedire efficacemente che la violenza ed il broglio, come sono ingiustificabili anche parecchie delle nuove elezioni — di una di queste trattiamo in altra parte del giornale con la scorta di un documento, che sta dinanzi alla Giunta della Camera — costituiscano la libera manifestazione del Corpo elettorale.

Dissenso potrà sorgere sulle diverse modalità per raggiungere il fine comune; ma ognuno sente che sarebbe dissenso facilmente componibile.

La libertà delle candidature nelle seconde votazioni è un correttivo dell'obbligo della dichiarazione, che si propone, precisamente, di rimuovere l'obiezione, che sollevava l'on. Giolitti nella discussione sullo svolgimento del progetto, cioè di impedire l'astensione dalle urne di quegli elettori che non trovino di loro soddisfazione alcuna delle candidature dichiarate.

La proclamazione degli eletti e, per conseguenza necessaria, lo scrutinio della votazione affidate alla magistratura, è garanzia di giudizio imparziale ed è stato chiesto da anni in quasi tutte le parti.

Evidentemente la innovazione deve essere circondata da adeguate disposizioni, che sottraggano la composizione dei seggi alla diretta influenza del potere esecutivo, la quale potrebbe riuscire un pericolo per i partiti di opposizione al Governo in ufficio, durante il periodo elettorale.

Anche il voto obbligatorio non farebbe parte della riforma e, malgrado i benefici che esso potrebbe avere nello svolgimento della nostra vita politica, pochi ne propugnano, non essendo le leggi a determinarsi *a priori* se i benefici superino gli inconvenienti o viceversa.

Nel suo insieme, adunque, la progettata riforma è notevole, quando si confronta nei consueti accennati prima, apparisce accettabile; resterà, però, ad esaminare se l'ora ne sia opportuna e vale a dire se consenta una discussione assennata, la quale non ha compiuto ancora il secondo anno della sua esistenza politica, a deliberare una riforma nei metodi della sua esistenza, che potrebbe condurla ad una immatura morte.

Avviandiamo e passiamo oltre, non usi ai discorsi intempestivi, e convinti, per conto nostro, che ogni progetto ha compiuti tipici e quelli di Minervino Murge e di Roma.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Costantinopoli, 21 — Corre voce che il Ministro delle Finanze Djavid Pascià venga sostituito da Zia Pascià, uno degli uomini più stimati e meno interessati si presta poco credito a tale notizia.

Madrid, 21 — Dopo l'arrivo a Madrid di S. A. I. Mohamed el Mehdi, fratello dello Scerif, il Governo spagnuolo, l'ambasciatore attuale marocchino Si Mohamed Torrech al Marocco con tutto il personale della sua ambasciata.

Berlino, 21. — Il Cancelliere von Bethmann Hollweg tornato a Berlino ha presieduto la prima delle varie riunioni dei segretari di Stato e dei principali capi subalterni dei dicasteri centrali.

Pietroburgo, 21. — Per la successione di Schilow a Parigi si fa pure il nome del Ministro delle finanze Kokoszew, che sarebbe sostituito da Timaschew, attuale mentre Ministro del commercio.

Parigi, 21 — Il partito radicale socialista ha subito una nuova scissione. Nelle elezioni generali di maggio fu eletto nel Collegio di Chateau Chinon (Nièvre) il radicale indipendente Pierre Meunier contro l'uscente radicale socialista Chauvin, che ottenne 200 voti di maggioranza. Dopo cinque settimane l'Heusey morì.

Nel ballottaggio in una vece suo fratello Carlo Heusey, pure indipendente, con 8814 voti, mentre l'avversario candidato ne ebbe 7529.

Berlino, 21 — A Francoforte sull'Oder ebbe luogo un'elezione suppletiva al Reichstag in sostituzione del nazionale liberale Delbrück, defunto. I liberali speravano in un'altra vittoria ma giunsero al primo scrutinio non l'hanno conseguita.

Ebbe luogo, ebbe voti 14.319 — Winter (lib.) 13.796 — Ulrich (cons. 6585.

Siccome ballottaggio di esito incerto. I conservatori non presero parte al liberale, ma la prevalenza del socialista è molto grande.

Vienna, 21 — Nell'elezione suppletiva di Vienna Boemia in sostituzione del defunto socialista Barth, la posizione dei socialisti che nel 1907 ottennero 11 collegio a primo scrutinio con 1500 voti di maggioranza risultò peggiorata. Parteciparono 1900 voti ed entrano in ballottaggio con un nuovo liberale.

S. Pietroburgo, 21. Si annuncia che le truppe russe che occupano la Persia non saranno richiamate e passeranno l'inverno a Kasan.

Rambouillet, 21. Il Presidente della Repubblica Fallières, ha offerto al principe e alla principessa di Radolin, che lasciano l'Ambasciata di Germania, un pranzo di commiato, al quale assisteva anche il Presidente del Consiglio, Briand.

Pretoria, 21. Il Consiglio dei Ministri è stato aggiornato a domani. La situazione rimane più difficile.

Si crede che le dimissioni di Botha di Primo Ministro siano inevitabili. Se Merriman fosse chiamato a comporre il Gabinetto i partigiani di Botha del Ministero attuale al dimetterebbero anch'essi.

In Macedonia

Salonicco, 21. La proclamazione del piccolo stato di assedio, in virtù della legge sulle bombe, applicato a Monastir e nei distretti, sotto la personale sorveglianza di Turgut-Chefket pascià, ha dato risultati sorprendenti.

Le perquisizioni a domicilio operate a Monastir, a Perlep, a Florian, a Kitchinesi, hanno permesso di scoprire più di duemila fucili e 1200 rivoltelle nonchè grandi provvigioni di munizioni e molte bombe alla dinamite.

Quattro battaglioni partono per Vedena e Karaperia per procedere al disarmo della popolazione.

Il prestito turco

Parigi, 21. Il *Temps* ha da fonte autorizzata che il contratto intervenuto tra Hakki Pascià ed Ernesto Kassel circa il prestito turco è condizionale e può divenire definitivo solo allo spirare delle trattative tra Hakky Bey e il gruppo privato francese.

È stasera che Kassel abbia ottenuto il servizio di tesoreria per la Banca nazionale.

Dipendarà dai negoziati diplomatici che il prestito sia fatto definitivamente dalla Francia.

Secondo la *Liberté* Kassel avrebbe concluso il prestito nel 86.50, mentre col gruppo francese si trattava ad 86.

Guglielmo II a Vienna

Vienna, 21. L'imperatore Guglielmo ha ricevuto stamane la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe.

A mezzogiorno si è recato al palazzo municipale, ricevuto solennemente dalla rappresentanza municipale con a capo il Sindaco, che gli ha augurato il benvenuto. Rispondendo, l'imperatore Guglielmo ha ringraziato della magnifica accoglienza ricevuta.

A proposito della decisione del Comune di dare il nome dell'imperatore Guglielmo ad una parte del *Ring* l'imperatore Guglielmo ha detto che tale risoluzione costituisce un omaggio straordinario per lui, per onorare il quale, Sono profondamente commosso. Ha aggiunto, che la rappresentanza della città di Vienna mi abbia consolidato degno di stendere così il mio nome entro le mura della bella città.

Se so interpretare giustamente il senso di questo omaggio straordinario, vi trovo da una parte l'espressione dell'amicizia e dei sentimenti stretti di simpatia che esistono da così lungo tempo tra i cittadini di Vienna e me, e che si manifestano dovunque negli annalisi saluti quando passo per le vie e negli occhi, brillanti delle belle viennesi. Queste sono come che commovono e conquistano il cuore umano.

Dall'altra parte credo di vedere nella vostra decisione il riconoscimento da parte della città di Vienna che in momenti difficili l'alleato si è posto con le armi incontri a fianco del vostro Augusto Sovrano. Ciò era richiesto dal dovere e dalla fedeltà nel medesimo tempo, perchè l'alleanza è entrata, per la salute del mondo, nella convinzione e nella vita dei due popoli, come un imponderabile.

Ma questa decisione della rappresentanza della città acquista maggiore importanza perchè ha potuto essere presa nell'ottantesimo genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, fortuna che voi siate venerato, a cui il mio popolo rivolge i suoi sguardi con calda intima venerazione e sul quale io levo i miei occhi con profondo rispetto come a un padre amico, come ad un simbolo dell'abnegazione e della perfezione personificata.

L'imperatore Guglielmo ha espresso l'augurio che Dio possa conservare l'imperatore per lungo tempo, perchè sotto il suo regno benedetto la città possa svilupparsi in pace.

L'imperatore Guglielmo ha terminato con un brindisi ripetuto tre volte dai presenti.

Il discorso è stato vivamente acclamato: ed i presenti hanno gridato vivi urra all'imperatore Guglielmo.

Poscia ha avuto luogo una colazione presso l'Ambasciatore tedesco von Tschirschky. Vi hanno assistito i due imperatori, l'Arciduca Francesco Ferdinando, l'Arciduca Federico, il Ministro degli esteri conte di Aehrenthal e gli alti dignitari della Corte e dello Stato.

Vienna, 21. Nel pomeriggio i Sovrani si sono recati in automobili all'Esposizione della caccia. Il pubblico ha fatto loro una entusiastica ovazione.

Dopo assistito ad una rappresentazione cinematografica nel retro dell'Esposizione, l'imperatore Francesco Giuseppe si è congedato e si è recato a Schoenbrunn e l'imperatore Guglielmo ha visitato l'Esposizione.

Stasera al Castello di Schoenbrunn vi è stato un pranzo di gala in onore dell'imperatore Guglielmo. Vi hanno assistito i due Sovrani, i membri della casa imperiale e gli alti dignitari della Corte e dello Stato.

Terminato il pranzo di gala, l'imperatore Guglielmo è partito alle 9.20 per Sigmaringen. L'imperatore Francesco Giuseppe lo ha accompagnato alla stazione.

Il congedo dei due Sovrani è stato improntato alla massima cordialità. I due Imperatori si sono abbracciati e baciati tre volte e si sono stretti ripetutamente la mano.

DA PARIGI

Causa l'interruzione della linea telefonica non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Da Madrid

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

La Sessione delle Cortes.

Madrid, 20 — Col ritorno del Re e del Presidente del Consiglio, Canalejas, a Madrid, è ricominciata la vita politica del paese, se è lecito adoperare questa frase dopo il periodo di viva agitazione di questi ultimi mesi, causa la politica ecclesiastica e le agitazioni di Bilbao.

Le Cortes, elette nella Primavera, che avevano subito soltanto pochi giorni nel giugno, inaugureranno la Sessione legislativa il 13 ottobre prossimo.

La scelta di questa data è stata oggetto di vivaci discussioni, coincidendo con l'anniversario della fucilazione di Ferrer.

Il Presidente della Camera, conte Romanones, aveva rilevato l'inopportunità di provocare nella prima seduta violente dimostrazioni da parte dei repubblicani, saliti al bel numero di 36 nelle ultime elezioni.

Canalejas pure riconoscendo il diritto del Presidente della Camera di preoccuparsi di possibili incidenti, che doveva poi sedare e comporre appunto chi dirige le discussioni, ed assicurando che la coincidenza era stata puramente fortuita, non ritenne opportuno, tuttavia, di revocare un provvedimento già annunciato e di accreditare l'impressione che il Governo avesse avuto paura della opposizione repubblicana: e la data del 13 ottobre rimase immutata.

La situazione parlamentare sarà dominata dalla questione ecclesiastica, per quanto non manchino provvedimenti finanziari e sociali di grande importanza. La maggioranza della Camera non creerà a Canalejas difficoltà, nella questione con la S. Sede e lo lascierà arbitro della soluzione e del modo di arrivarvi, modo che può, forse rinnovarsi nell'antico detto latino *feriter in re, suaviter in modo*.

Difatti Canalejas non tralascia di assicurare, invece, accennare alle obiezioni che si muovono all'atto forse incompleto ma certamente geniale del ministro radicale.

non si può venire al prezzo di un'umiliazione per lo Stato. Ed è appunto per questo, che Canalejas si rifiuta recisamente di accogliere qualunque nota o proposta, che tenda a sagare la legalità del progetto-legge così detto del catenaccio per la fondazione ed istituzione di congregazioni religiose. Canalejas contiene non soltanto la piena legalità del provvedimento indipendentemente dal concordato, ma è fermamente deciso ad applicarlo con rigore, ciò che non agevolerà certamente la soluzione anche vole. Poco di più saggi ulteriori provvedimenti che il Governo prenderà a questa incertezza causa impazienza degli elementi avanzati della Camera, che hanno conosciuto il loro appoggio a Canalejas nella questione ecclesiastica per bocca del repubblicano Lerroux e del socialista Pablo Iglesias.

Tuttavia, siccome Canalejas dispone di una maggioranza, indipendente dai partiti estremi, essendo 234 i liberali su 350 deputati, egli potrà valersi del loro aiuto fino dove la strada sarà comune e procedere con le proprie forze, se gli avanzati lo vorranno abbandonare, perchè il Governo certamente per ora non intende arrivare fino a quella completa separazione di Stato e Chiesa, che repubblicani e socialisti anelano ed alla quale si è giunti in Francia.

Intanto mentre Canalejas prepara il lavoro legislativo si è tentato di colpirlo alla schiena con un attacco diretto contro di lui in un giornale parigino dal deputato Mella, capo dei pochi carlisti rimasti ancora alla Camera.

Si accusa Canalejas di avere, nel 1886, progettato, insieme alla Regina Reggente Maria Cristina, un matrimonio tra la Principessa delle Asturie, sorella maggiore di Re Alfonso XIII, che morì poi sposa al conte di Casarta, ed il figlio di Don Carlos. Naturalmente, Don Jaime.

Canalejas ha prontamente smentito il fatto specialmente perchè Mella aveva dato ad intendere che Canalejas con quel consiglio aveva umiliato la Monarchia alfonsista, dato il rifiuto reciso di Don Carlos di aderire al progetto.

Ora però, mentre Canalejas dichiara che rispondeva esattamente a Mella alle Cortes, perchè in politica bisogna pregare, che quest'ultimo è il principio di tutta una campagna calunniosa iniziata contro di lui all'estero, si rivela, che l'opinione politica dei circoli parlamentari non accetta più la versione se le condizioni di Mella, in quanto si dichiara, che l'avere voluto la Regina Reggente porre fine ad un dissidio interno, che dilania il paese fin dal 1833, non era affatto un tradimento della causa alfonsista, ma un pensiero eminentemente elevato, che a suo tempo ebbe il consenso tanto di Cánovas del Castillo, quanto di Sagasta e che permise effettivamente il *ralliement* di molti carlisti alla monarchia alfonsista, se anche fatti nello scopo principale di conciliare addirittura le due case imparatate o nemiche.

Come è finito l'attacco di Mella è rimasto completamente infruttuoso e la posizione di Canalejas non ne soffre minimamente, come chiaramente risulterà davanti alle Cortes il 13 ottobre.

PARLAMENTI ESTERI

OLANDA

L'Aja, 21 — Il Ministro delle finanze ha presentato il bilancio che importa 206 milioni di spese per l'ordinario ebenzio e una probabile disponibilità di 600,000 fiorini.

Il Ministro prevede che il disavanzo potrà essere interamente colmato colla revisione della legge della imposta sul reddito e colla nuova tariffa doganale. Bisognerà poi ricorrere ad una nuova imposta.

PORTOGALLO

Lisbona, 21. Fino al 23 corr. data, dell'apertura delle Cortes, il trimunale avrà convalidato 87 deputati, dei quali 48 ministeriali e 39 dell'opposizione, compresi i repubblicani.

Rimangono da convalidarsi 88.

Una trovata di spirito

Nella grande lotta che, con crescente partecipazione del popolo, si sta combattendo tra gli storici partiti d'inghilterra le questioni economiche e finanziarie con quelle di finanza e dei rapporti con le colonie dell'Impero; la definizione dell'autonomia degli Stati del Regno Unito con quella dei poteri politici delle due Camere; la questione del servizio militare obbligatorio con quella degli armamenti e con la politica estera. Comunque si svolgerà il combattimento, che durerà da anni ed interessa il mondo intero, certo è che due figure vi rimarranno prominenti, due uomini egualmente emersi ai fastigi del potere dalle file del popolo: Chamberlain e Lloyd George; pure gli ormai quasi ombra di sè stesso, ma tuttavia imperante per la fortissima idea che rappresenta e che non può morire; questi in prima fila tra i più energici combattenti del partito rivale. Opera sua è l'audace bilancio che i liberali contrappongono come arma suprema alla riforma delle tariffe commerciali; bilancio che venne approvato dalla Camera dei Comuni nel 1909, secondo consueto, ma fu respinto dalla Camera dei Lords, provocò l'appello al paese e soltanto dopo questo appello è diventato legge dello Stato.

Tra i fattori di tale bilancio, che mira a fornire all'Erario le risorse necessarie ai colossali armamenti, ritenuti imposti dalla presente situazione politica, colpendo i redditi più elevati, i più forti e più specialmente i proprietari della terra, tanto che fu chiamato dagli avversari una vera spogliazione legale, la tassa fondiaria è forse il provvedimento più radicale e più grave.

Cessata l'opposizione all'approvazione della legge, si è risparta la lotta sull'applicazione fattane dal governo. Virezi proteste sorte d'ogni parte, non stato che riprodotte dalla stampa per la difficoltà che incontrano i proprietari a rispondere ai quesiti del formulario delle schede distribuite dagli uffici di finanza per ordine del Cancelliere dello scacchiere.

Il Ministro Lloyd George, con la stessa audacia spiegata nei dibattiti parlamentari e nella lotta elettorale, ha voluto affrontare d'un colpo le maggiori difficoltà invitando ad una privata conferenza molte notabilità, presidenti e segretari di associazioni finanziarie.

Secondo il *Daily News* il risultato della conferenza ha condotto al trionfo del ministro, perchè ne è emerso che prima del 12 corrente è stato già restituito un milione e mezzo e più di schede debitamente compilate e che piccoli proprietari hanno già quasi tutti risposto, mentre si grandi proprietari si concedono le dilazioni necessarie per completare dati difficili da raccogliere e che durante la conferenza alla intelligibilità della scheda IV più delle altre combattuta; che nessun suggerimento di modificazioni, benchè repubblicano domestico del Governo, è stato presentato ed, infine, che l'unica parte veramente criticata, dal pubblico non dalla conferenza era il frutto di un emendamento introdotto nella legge per iniziativa dell'opposizione a beneficio dei proprietari.

Poichè qui discorriamo della cosa più come esempio di competizione politica che come tecnica provvedendo dal paese classico del liberalismo, anzichè per entrare in merito su particolari, che non potrebbero interessare — trattandosi di legislazione tanto differente dalla nostra — se non poche specialisti, ci asteniamo dallo spiegare il meccanismo della scheda destinata a servire di base alla riscossione della tassa. Ci pare importante, invece, accennare alle obiezioni che si muovono all'atto forse incompleto ma certamente geniale del ministro radicale.

Si osserva anzitutto che la risoluzione commendevole del Lloyd George d'invitare altri a discutere sulla forma della scheda è una parziale rinuncia alle lagnanze atte contro di essa e si aggiunge che mal farebbe il ministro a credere di averle tutte rimosse. Anche escludendo nel bel gesto una furberia machiavellica, contraria al carattere impulsivo dell'uomo, sta di fatto che egli riconosce l'esistenza delle lagnanze, pur dichiarando che non hanno base reale. La conferenza non ha fatto la prova che le base mancasse, perchè le persone chiamate erano professionisti periti, ai quali è famigliare la materia; esse rappresentavano solamente sè stessi, perchè l'invito alla conferenza non venne inviato a titolo d'interesse, in via di soluzione o di esame.

Un rilievo, degno di nota, fa il comm. Morlere in questa parte della sua relazione, cioè la difficoltà della rendita anche nelle grandi case abbienti. Stanno a riprova di ciò gli acquisti di rendite a mezzo delle casse postali di risparmio, che rimangono in continuo aumento e, di suo insanno, sempre più rilevanti. Così il piccolo risparmio nazionale, quello appunto che ricorre all'opera popolare delle casse postali di risparmio corre con costanza e con gradinale intensificazione un impiego in rendite di debito pubblico. Per tal modo le casse postali di risparmio, mentre agevolano ed assicurano la previdenza anche ai ceti rurali, diffondono pure ovunque la fiducia nei credito dello Stato e nei titoli da esso emessi.

***

La seconda parte presenta la situazione ed il readimento dei conti per l'esercizio 1908-909.

Premesse alcune sulla sommaria sull'ordinamento dell'amministrazione del debito pubblico, la relazione passa ad esaminare la situazione dei debiti pubblici amministrati dalla direzione generale.

L'aumento nella consistenza dei debiti pubblici durante l'esercizio risulta complessivamente di L. 135,746,083.

La situazione delle attività e passività dell'amministrazione è indicata dalle seguenti cifre.

Il passivo netto, il quale al 1° luglio 1908 ammontava a L. 11,688,650,858, aumentò nel corso dell'esercizio di L. 150,496,655 e diminuì di Lire 14,796,972, diguisachè risultò accresciuto, durante l'esercizio 1908-909 di L. 135,746,683 ed aumentò al 30 giugno 1909 a L. 11,824,403,542.

Ora se a questa cifra si aggiunge la somma rappresentante il fondo tutto disponibile per la estinzione di titoli ed in L. 7515,09, che è l'ammontare di L. 11,824,411,057.11, che corrisponde pertanto al capitale nominale dei debiti pubblici sulla situazione al 30 giugno 1909.

***

Nella terza parte della relazione è esposta una succinta analisi del movimento verificatosi nei titoli di debito pubblico durante l'esercizio 1908-09.

Si rileva la consistenza del consolidato 3.75 e 3.50 che subì sulla sua entità complessiva poca variazione. Infatti assunse nuova iscrizione obbligo per cessione di rendite in tale consolidato e gli annullamenti (86 iscrizioni) salgono a sole L. 1,338.77 in rendita.

Molto più rilevanti si presentano le variazioni permutative, quelle cioè che, senza toccare la consistenza totale del consolidato, ne alterano la composizione per specie di titoli.

Per effetto delle operazioni in parola sono state annullate complessivamente 1,000 iscrizioni per L. 183,079,639.10 di rendita e sono state accese complessivamente 87,555 iscrizioni per L. 183 milioni 76,084.10.

Se si prescinda dai certificati di rendita mista, che hanno scarso sviluppo, tra le due forme principali di titoli — certificati nominativi o cartelle al portatore — si rileva una prevalenza assai considerabile dei trasmutamenti dal nome al portatore, ai quelli in senso opposto.

Anche nell'esercizio precedente dovette farsi eguale constatazione, mentre anteriormente, per una lunga serie di esercizi, era risultato il fenomeno contrario, cioè la prevalenza notevole dei trasmutamenti dal portatore al nome (il che rivelava la relazione — insieme colle risultanze della statistica dei pagamenti, dimostrava come, al tempo stesso che il risparmio nazionale affluisca ora in patria i titoli italiani circolanti all'estero, prediligesse anche fare in essi investimenti nella più durevole forma nominativa.

Nell'esercizio 1908-909 la consistenza del consolidato 3 0[0, subì una diminuzione di L. 57.25 in rendita, per annullamento di 4 iscrizioni, colpite dalla prescrizione ventennale. Anche il movimento dei titoli per effetto delle operazioni ordinarie fu, per importo, assai scarso essendo rimasto limitato a meno di L. 170,000 in rendita, mentre nell'esercizio precedente superò una milione di lire.

Circa i titoli del consolidato 3.50 0[0 nette — categoria A — la relazione osserva che in tale tipo di consolidato, istituito con legge 15 giugno 1902, furono convertite, per la legge 21 dicembre 1903, le rendite 4.50 0[0 nette ad eccezione di quelle perdinenti ad istituzioni pubbliche. Ogni ulteriore emissione di titoli di tale consolidato essendo stata vietata dall'articolo 7° della legge 21 dicembre 1903, che ha pressochè esaurito coi rodimibile a pari fratto. La consistenza del consolidato in parola è rimasta quindi relativamente limitata; e così il movimento dei titoli è stato molto scarso.

Sulle antiche rendite del consolidato 4.50 nette, conservate a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza, le operazioni di carattere ordinario che, senza alterare la consistenza del debito, variano la quantità dei titoli in circolazione, si sono limitate unicamente a trasformazioni, e risultano di più iscrizioni ed a diminuzione di altro.

Il debito redimibile

La situazione al 30 giugno 1909 indica un aumento di titoli per L. 5,250,000 in rendita e Lire 150,000,000 in capitale nominale derivante dalla emissione dalla prima categoria di obbligazioni redimibili 3.50 0[0 e una diminuzione di 13,698 titoli per L. 599,897.85 in rendita e L. 14,982,795 in capitale nominale, provenienti dagli annullamenti in seguito all'estrazione a sorte, giusta i piani di ammortamento propri di ciascun debito.

Anche nei titoli nominativi delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento si nota la prevalenza delle riduzioni sugli aumenti.

***

Un ultimo prospetto riassume la situazione di tutti i titoli di debito pubblico in circolazione al 30 giugno 1900.

La relazione osserva al riguardo che si era notata fino al 1909 una progressiva estensione della circolazione dei titoli nominativi; alla quale corrispondeva una corrispondente nella circolazione di quelli al portatore, ed effetto di tale trasformazione e degli annullamenti dipendenti dai graduale ammortamento dei debiti redimibili, con una costante diminuzione nella quantità complessiva di titoli.

L'esercizio 1908-1909 ha, invece, portato un aumento di 39,555 titoli in circolazione, formate da 9136 titoli nominativi, 30,419 titoli al portatore e 25 titoli misti. L'aumento dei titoli nominativi e misti è ancora l'effetto della riserva di titoli del debito pubblico, per investimenti durevoli, che è assai notevole nel piccolo risparmio. L'aumento dei titoli al portatore deriva in parte da cospicui trasmutamenti richiesti nell'esercizio, forse per cause eccezionali e transitorie; ma soprattutto esso proviene dall'emissione della categoria 1° di obbligazione del debito redimibile 3.50 per cento netto, composto di 39,600 titoli non compensati da quelli estratti a sorte (13,698) agli effetti dell'ammortamento, emissione che non ha ricevuto negli esercizi precedenti.

IL NOSTRO DEBITO PUBBLICO

E stata resa in questi giorni di pubblica ragione la relazione annuale del Direttore generale del debito pubblico alla Commissione di vigilanza sull'andamento generale e speciale dei servizi da lui dipendenti.

E' lavoro diligente e poderoso, che per la divisione delle materie - alcune nuove - e per la ricchezza delle notizie statistiche richiamerà giustamente l'attenzione degli studiosi.

La relazione, divisa in tre parti, raccoglie nella prima i lavori compiuti per la compilazione del testo unico delle leggi sul debito pubblico ed espone alcune questioni e controversie di maggiore interesse, in via di soluzione o di esame.

Un rilievo, degno di nota, fa il comm. Morlere in questa parte della sua relazione, cioè la diffusione della rendita anche nelle grandi case abbienti. Stanno a riprova di ciò gli acquisti di rendite a mezzo delle casse postali di risparmio, che rimangono in continuo aumento e, di suo insanno, sempre più rilevanti. Così il piccolo risparmio nazionale, quello appunto che ricorre all'opera popolare delle casse postali di risparmio corre con costanza e con gradinale intensificazione un impiego in rendite di debito pubblico. Per tal modo le casse postali di risparmio, mentre agevolano ed assicurano la previdenza anche ai ceti rurali, diffondono pure ovunque la fiducia nei credito dello Stato e nei titoli da esso emessi.

***

La seconda parte presenta la situazione ed il readimento dei conti per l'esercizio 1908-909.

Premesse alcune sulla sommaria sull'ordinamento dell'amministrazione del debito pubblico, la relazione passa ad esaminare la situazione dei debiti pubblici amministrati dalla direzione generale.

L'aumento nella consistenza dei debiti pubblici durante l'esercizio risulta complessivamente di L. 135,746,083.

La situazione delle attività e passività dell'amministrazione è indicata dalle seguenti cifre.

Il passivo netto, il quale al 1° luglio 1908 ammontava a L. 11,688,650,858, aumentò nel corso dell'esercizio di L. 150,496,655 e diminuì di Lire 14,796,972, diguisachè risultò accresciuto, durante l'esercizio 1908-909 di L. 135,746,683 ed aumentò al 30 giugno 1909 a L. 11,824,403,542.

Ora se a questa cifra si aggiunge la somma rappresentante il fondo tutto disponibile per la estinzione di titoli ed in L. 7515,09, che è l'ammontare di L. 11,824,411,057.11, che corrisponde pertanto al capitale nominale dei debiti pubblici sulla situazione al 30 giugno 1909.

***

Nella terza parte della relazione è esposta una succinta analisi del movimento verificatosi nei titoli di debito pubblico durante l'esercizio 1908-09.

Si rileva la consistenza del consolidato 3.75 e 3.50 che subì sulla sua entità complessiva poca variazione. Infatti assunse nuova iscrizione obbligo per cessione di rendite in tale consolidato e gli annullamenti (86 iscrizioni) salgono a sole L. 1,338.77 in rendita.

Molto più rilevanti si presentano le variazioni permutative, quelle cioè che, senza toccare la consistenza totale del consolidato, ne alterano la composizione per specie di titoli.

Per effetto delle operazioni in parola sono state annullate complessivamente 1,000 iscrizioni per L. 183,079,639.10 di rendita e sono state accese complessivamente 87,555 iscrizioni per L. 183 milioni 76,084.10.

Se si prescinda dai certificati di rendita mista, che hanno scarso sviluppo, tra le due forme principali di titoli — certificati nominativi o cartelle al portatore — si rileva una prevalenza assai considerabile dei trasmutamenti dal nome al portatore, ai quelli in senso opposto.

Anche nell'esercizio precedente dovette farsi eguale constatazione, mentre anteriormente, per una lunga serie di esercizi, era risultato il fenomeno contrario, cioè la prevalenza notevole dei trasmutamenti dal portatore al nome (il che rivelava la relazione — insieme colle risultanze della statistica dei pagamenti, dimostrava come, al tempo stesso che il risparmio nazionale affluisca ora in patria i titoli italiani circolanti all'estero, prediligesse anche fare in essi investimenti nella più durevole forma nominativa.

Nell'esercizio 1908-909 la consistenza del consolidato 3 0[0, subì una diminuzione di L. 57.25 in rendita, per annullamento di 4 iscrizioni, colpite dalla prescrizione ventennale. Anche il movimento dei titoli per effetto delle operazioni ordinarie fu, per importo, assai scarso essendo rimasto limitato a meno di L. 170,000 in rendita, mentre nell'esercizio precedente superò una milione di lire.

Circa i titoli del consolidato 3.50 0[0 nette — categoria A — la relazione osserva che in tale tipo di consolidato, istituito con legge 15 giugno 1902, furono convertite, per la legge 21 dicembre 1903, le rendite 4.50 0[0 nette ad eccezione di quelle perdinenti ad istituzioni pubbliche. Ogni ulteriore emissione di titoli di tale consolidato essendo stata vietata dall'articolo 7° della legge 21 dicembre 1903, che ha pressochè esaurito coi rodimibile a pari fratto. La consistenza del consolidato in parola è rimasta quindi relativamente limitata; e così il movimento dei titoli è stato molto scarso.

Sulle antiche rendite del consolidato 4.50 nette, conservate a favore delle istituzioni pubbliche di beneficenza, le operazioni di carattere ordinario che, senza alterare la consistenza del debito, variano la quantità dei titoli in circolazione, si sono limitate unicamente a trasformazioni, e risultano di più iscrizioni ed a diminuzione di altro.

Il debito redimibile

La situazione al 30 giugno 1909 indica un aumento di titoli per L. 5,250,000 in rendita e Lire 150,000,000 in capitale nominale derivante dalla emissione dalla prima categoria di obbligazioni redimibili 3.50 0[0 e una diminuzione di 13,698 titoli per L. 599,897.85 in rendita e L. 14,982,795 in capitale nominale, provenienti dagli annullamenti in seguito all'estrazione a sorte, giusta i piani di ammortamento propri di ciascun debito.

Anche nei titoli nominativi delle obbligazioni ferroviarie 3 per cento si nota la prevalenza delle riduzioni sugli aumenti.

***

Un ultimo prospetto riassume la situazione di tutti i titoli di debito pubblico in circolazione al 30 giugno 1900.

La relazione osserva al riguardo che si era notata fino al 1909 una progressiva estensione della circolazione dei titoli nominativi; alla quale corrispondeva una corrispondente nella circolazione di quelli al portatore, ed effetto di tale trasformazione e degli annullamenti dipendenti dal graduale ammortamento dei debiti redimibili, con una costante diminuzione nella quantità complessiva di titoli.

L'esercizio 1908-1909 ha, invece, portato un aumento di 39,555 titoli in circolazione, formate da 9136 titoli nominativi, 30,419 titoli al portatore e 25 titoli misti. L'aumento dei titoli nominativi e misti è ancora l'effetto della riserva di titoli del debito pubblico, per investimenti durevoli, che è assai notevole nel piccolo risparmio. L'aumento dei titoli al portatore deriva in parte da cospicui trasmutamenti richiesti nell'esercizio, forse per cause eccezionali e transitorie; ma soprattutto esso proviene dall'emissione della categoria 1° di obbligazione del debito redimibile 3.50 per cento netto, composto di 39,600 titoli non compensati da quelli estratti a sorte (13,698) agli effetti dell'ammortamento, emissione che non ha ricevuto negli esercizi precedenti.

Attorno ad una elezione politica.

Ci siamo ripetutamente occupati della elezione politica di Minervino-Murge, dove per ben tre volte, con alterna vicenda, sono stati proclamati deputati, e poi dalla Giunta parlamentare, annullati gli on. Jatta e Cotugno.

Nella ultima elezione del giugno scorso, sulla quale dovrà a suo tempo deliberare la Giunta, si sono rinnovate le consuete irregolarità, i soliti brogli e le consuete violenze a favore del Cotugno, onde non è detto ancora che l'ultima parola in quel disgraziato collegio sia il vote 24 luglio.

Gli elettori hanno fatto conoscere la proclamazione del Cotugno è stato presentato un memoriale, una documentata protesta, la quale mette in luce, e rivela sopraffazioni di eccezionale gravità; cosa la quale non è sorprende, avendoci purtroppo il Collegio di Minervino-Murge abituati a questo genere di *sport*, che sempre più autorizza a desiderare per quelli legislativi diretti a mettere freno a codesto dilagare della deturpazione del diritto che ai cittadini è concesso di esercer legittimamente rappresentati al Parlamento.

Delle tre sezioni di Spinazzola, dicono i protestanti, fu violentemente e con arbitrio colpevole, falsata la costituzione degli uffici definitivi. I voti della minoranza, quali avrebbero per diritto assicurato ad essi quella rappresentanze che è garanzia ed è controllo non solo necessario, ma desiderabile della gente onesta che rifugge dalla *paura* e dalla violenza, avendoci partecipato gli uffici definitivi entrarono membri del partito Cotugno i quali avevano avuto un numero inferiore di suffragi di quelli raccolti dai loro avversari.

Nel memoriale sono chiaramente indicate le sfere le quali non è subito richiamerano l'attenzione della Giunta parlamentare. E perchè quei voti furono annullati, perchè, secondo coloro ai quali davano molestia, erano riconoscibili! Or bene si potrebbe accettare l'eccezione se non si vedesse dinanzi il fatto che di 136 voti dati alla minoranza, ne furono annullati proprio 136!! In una parola: tutti! Possibile che la minoranza in tre sezioni non abbia potuto raccogliere un voto favorevole!

Ma si fece anche di peggio! Non solo, i 136 voti furono annullati, ma contrariamente alle disposizioni di legge, le schede vennero addirittura distrutte, e così venne assicurato ad esse quella rappresentanze che è garanzia ed è controllo non solo necessario, ma desiderabile della gente onesta che rifugge dalla *paura* e dalla violenza, avendoci partecipato gli uffici definitivi entrarono membri del partito Cotugno i quali avevano avuto un numero inferiore di suffragi di quelli raccolti dai loro avversari.

Nel memoriale sono chiaramente indicate le sfere le quali non è subito richiamerano l'attenzione della Giun

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Coltura montana, del dott. prof. G. Spampani - Nannali Hoepli, L. 4,50 - Milano.

Al presente si va per buona ventura diffondendo ognora più la persuasione della necessità di ridurre a colture più intensive non solo le pianure e i colli, ma anche le ampliamine estensioni dei monti, che finora non sono quasi del tutto trascurate, ma tendono a rifiutsi affatto sterili e inchelettrisi.

E della massima necessità che le montagne torniano a rivestirsi completamente di alberi e di piante erbacee, e in tal modo insieme colla quantità di legname la cui scarsezza sempre più si fa sentire, avranno maggior copia di alimento per il bestiame che per troppo diventa oggi giorno più raro e più costoso e mentre, dato l'aumento della popolazione e le migliori sue condizioni, dovrebbe essere in continuo progresso.

Deve accogliersi con maggior piacere un libro il quale propugna la necessità di coltivare intensamente i terreni montani e insegna come si migliorando il bosco dove esiste o deve le condizioni lo richiedono, dando larga diffusione e grande cnore ai prati e ai pascoli, un libro che dimostra e insegna contrastare tra coltura boschiva e foraggiera, ma poter vicendevolmente giovarsi, che tratta del bestiame da allevarsi in montagna coi migliori risultati e in fine addita i provvedimenti che lo Stato ha già stabiliti per conseguire lo scopo di dare al paese boschi e pascoli.

Non v'ha dubbio che il volume Coltura Montana, la cui compilazione è affidata al solerte editore comm. Ulrico Hoepli fu affidata al prof. dott. Giuseppe Spampani, che da anni insegna con rara competenza tale materia, avrà ottimo accoglienze e contribuirà validamente a rendere sempre popolare l'idea che la prosperità del nostro paese dipende dalla coltura intelligente d'ogni palmo di terreno ove la pianura come sui monti.

Il telaio meccanico - A. R. Piombo - tinsita pratico per Direttori, Capi tecnici, Assistenti di tessitura, montaggio e riparazioni - Ulrico Hoepli, editore - Milano.

Lo sviluppo e l'importanza dell'industria tessile in Italia, la concorrenza spietata, le maggiori spese di fronte al possesso, richiedono un personale ed una maestranza capace di disimpegnarsi ottimamente e nel minor tempo possibile. Questo personale, questa maestranza quindi, devono rispondere di una coltura tecnica sufficiente alla bisogna.

Pertroppo all'ottimo contingente che si ha nelle tessiture italiane, corrisponde ancora quello dato dalle pratiche, incerto e poco atto per non aver avuto un mezzo di cultura razionale.

E ben vero che esistono delle buone scuole professionali per l'istruzione dei tessili e di disegno all'industria tessile per occuparvi posti nelle direzioni degli stabilimenti, ma i più, cioè le persone di mezzanano non le possono frequentare per ragioni economiche.

Quindi debbono compiere un tirocinio più o meno lungo a seconda della minore o maggior intelligenza individuale e non di rado di molta pregiudichevole all'interesse comune in uno stabilimento industriale.

Non solo, ma debbono alla volta seguire dei metodi empirici di istruzione con i quali non si può mai formare di un operaio un assistente modello.

Pertanto giunge a proposito questo nuovo manuale pubblicato dall'editore Ulrico Hoepli, forse unico nel genere in italiano, che mirà certamente di utilità alle Tessiture italiane, poichè con forma piana, facile, vi si apprendono molte cognizioni intorno al telaio meccanico in genere e particolarmente i difetti di funzionamento, modo di prevenirli e ripararli, come pure la famiglia e come per il montaggio dei relativi congegni. Numerose illustrazioni ne corredano il testo.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

RR. DD. che modificano le sono malariche dei territori della Provincia di Siracusa e di Messina.

R. D. che approva un'assegnazione di L. 6000 alla Provincia di Messina sui proventi di cui alla legge sul terremoto.

Ordinanza di sanità marittima n. 22.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. delle Finanze e della Guerra.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 29 agosto al 4 settembre.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 21 (ore 10.5). — E' imminente la partenza da Gressoney della Regina Madre, la quale si recherà prima in automobile a Stresa per visitarvi la madre giunta a convalescenza dopo gravi sofferenze, dove si fermerà per una breve cura, avendo rimandato a recarsi alla cura di Wiesbaden causa il freddo nella montagna che comincia.

La Regina Madre ritornerà poi a Stupinigi per rimanervi fino alla metà di dicembre e quindi farà ritorno a Roma.

Venezia, 21 — L'Assoc. nazionale per la Storia del Risorgimento terrà nella città nostra il suo convegno annuale dal 25 al 28 corr.

Il nuovo e l'importante dei temi conferiscono al convegno una cerconale importanza.

Alessandria, 21, ore 21,57. — Stamane il sotto-commissario di P. S. Sebbi arrestava due individui sospetti come autori di un assegno da tabaccaio tentavano di cambiare un biglietto da cento lire falso.

I due sconosciuti furono trovati in possesso di diversi pacchi di biglietti falsi di grosso taglio. Furono loro trovati in dosso anche dei lunghi coltelli.

Sembra che appartengano ad un'associazione internazionale di falsari.

Italia Centrale.

Lucca, 21 — Coll'intervento delle Autorità e degli osservoli Arcom, Pellerano e Cassuto è stata inaugurata nell'atrio d'ingresso del nostro Palazzo provinciale, una lapide commemorativa a Camillo Cavour.

Dopo la inaugurazione le Autorità e le Associazioni si recarono la corsa al teatro del Giglio, dove l'on. Dario Cassuto commemorò l'insigne statista.

Reggio Emilia, 21 — In una stanza della casa n. 7 della via Adua, Berchezie, scoppiavano stamane, ancora non si sa per quale causa, due scatole di polvere pirica.

Nella stanza si trovavano i fidanzati Giuseppe Terzoli e Bianchi Teresa con una bambina dell'età di cinque anni, figlia della Bianchi. Tutti e tre rimasero orribilmente ustionati, specialmente la bambina che fu trasportata in fin di vita all'ospedale.

Ancona, 21 — Il secondo Congresso provinciale della Mutualità scolastica, che si terrà in Ancona nei giorni 25 e 26 corr., rinscirà senza dubbio importantissimo.

Hanno già aderito finora 100 deputati, moltissimi dei quali interverranno personalmente.

Il Congresso terrà le sue sedute nel teatro Vittorio Emanuele: sono stati stabiliti alla cerimonia inaugurale tutte le Autor. cittadine, le quali interverranno col rispettivi vessilli.

Pisa, 21. — Dopo una seria di poche ore cessata dalla opposizione della massa degli operai Piombino ad alcune deliberazioni della Direzione degli Alti Forni, gli operai, dissipato ogni equivoco, hanno ripreso il lavoro.

Italia Meridionale

Napoli, 21, ore 18,30. — A Solofra stamane alcuni contadini, tornando ad una casa di loro colonica abitata da tali Michele Pandolfelli e Irene D'Onofrio udirono delle detonazioni d'arma da fuoco. Penetrati in casa, trovarono, stesa su un letto, la D'Onofrio morta in seguito ad un colpo di rivoltella al cuore: presso di lui giacevano sugli spalti dell'agonia, il Pandolfelli con due ferite, alla regione parietale destra.

I contadini trasportarono all'ospedale il Pandolfelli, che però dopo morì senza aver potuto pronunciare parole. Indosso gli si trovò una lettera, nella quale dice di essere stato spinto al suicidio dal dispiacere.

Sembra che egli, venuto a lite colla D'Onofrio, della quale era innamoratissimo, in un accesso di gelosia la uccidesse toglierndosi poi, a sua volta, la vita.

La tragedia ha penosamente impressionato la popolazione.

Da Messina.

Messina, 16 — Sono ritornato, dopo una non breve assenza, a questa città, che presentamente continua ad essere nelle terribili condizioni in cui la lasciai. L'incuria più mussulmana semb ra che abbia invaso tutti, attendendo solo dal cielo la ricostruzione vera della bella Messina.

L'opera sagace, benevola, colma di affetto del Governo dovrebbe avere qui ben altri esecutori.

L'opera del Governo dovrebbe essere attuata da ben altri funzionari. Con ciò non intendo in modo alcune staccare la intelligente direttiva del Prefetto comm. Bagarna, valorosissimo funzionario, o del R. Commissario cav. Salvadori, i quali sono di un'attività e di un'energia veramente ammirevoli. La colpa di questa stasi dolorosa nei lavori si deve in parte all'Ufficio del Genio civile ordinario.

E vero, la dinamite ogni giorno fa sentire il suo lugubre rombo, radendo al suolo colossali palazzi crollati, che pregiudicano sempre più permanente, ma questi abbattimenti non fanno che aumentare l'immane cumulo di macerie, che nessuno pensa a sgombrare.

Per quanti anni ancora questo macerie dovranno rimanere, dando ai numerosi stranieri, che giornalmente vengono a visitare la disturnita città, le spettacolo terrificante, che mette negli animi sentimi la più profonda pietà?

Chi può prevedere il tempo che occorrerà per tale lavoro, se quasi nulla si fa più, e si attende ancora non si dice — il regolamento per l'esecuzione della calende greche.

Intanto qui, con i benefici che arreca loro, la nuova legge, affliscono da tutta Italia, industriali per ottenere i loro stabilimenti. Ma i studi non se ne trovano e qualche proprietario ha il coraggio di chiedere sino a 100 lire il metro quadro, per terreni che non valgono tre lire il metro. Ieri per esempio è arrivato il notissimo industriale piemontese, signor Maurizio Alisio, per costruire un vasto stabilimento per la fabbricazione di mobili. Auguro che il suo esempio abbia numerosi imitatori e che non si trovino ostacoli nelle autorità e nei cittadini.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di settembre:

In questa decade le pioggie giunsero ristoratrici alle campagne, che specialmante di esse si avvantaggiarono nelle Regioni del Sud ed in Sicilia. Per la buona maturazione delle uve, per l'esiccamente dell'abbondante granturco e dei foraggi e per la preparazione dei terreni alle semine annunali necessita il tempo caldo e asciutto.

Si hanno copiosi foraggi e ortaglie e le frutta abbondano i fichi: l'olivo, mercè le pioggie caduteci, si presenta ora in buone condizioni, ad eccezione di quello coltivato nel Lazio: i castagni sono promettenti.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno	carbone partenze	carri commerciio ferrovie	prov.
	26			
Genova	7mbre	600	337	22
Venezia	»	256	42	13
Savona	»	91	40	—
Livorno	»	138	44	—
Spezia	»	36	10	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Teleg. annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 22 settembre con le sotto-indicate stazioni:

Principe di Piemonte » con Capo Mele e Palmaria — » Virginia e Mendoza » con Penza — » Molthe » con Capo Sperone.

Scienze e Lettere

Telegrafano da *Marburg*, che è morto colà il professore di geografia **Teobaldo Fischer**, che in vari libri e pubblicazioni si occupò anche della Italia moderna. Aveva 64 anni ed insegnava a Marburg dal 1883.

La sua opera principale trattava della *Penisola dell'Europa meridionale* e gli valse la nomina a socio onorario della Società geografica italiana.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scavi in Francia

Il *Journal des Débats* scrive:

Gli scavi nel presbiterio di Forta Saint-Pierre prosegnone portando ogni giorno a nuove scoperte.

La settimana scorsa fu messo in luce il muro della cinta gallo-romana, che ha una lunghezza di 12 metri circa, composto, come quello di Parigi, di file di mattoni a catena alternati con tre file di pietre.

Il suo stato di conservazione è ammirabile e si può vedere con qual cura erano fatte le giunture in cemento fra i blocchi di pietra.

Questo muro, come si può constatarecome dalla una direzione, va a raggiungere quello che fu scoperto nel 1887 sotto la cripta dell'XI secolo.

Durante a questo muro e fra le macerie fu trovato un magnifico capitello di marmo bianco, proveniente dalla Basilica costruita da San Felice nel VI secolo.

Esso è assolutamente simile a quello che fu scoperto, circa quarant'anni or sono, sotto la porta Saint-Pierre e che attualmente si trova al Museo archeologico Delloée.

Esposizioni e Congressi

La Conferenza per la disoccupazione

(S) **Parigi**, 21 — Sull'assicurazione contro la disoccupazione. Il delegato Agnelli, professore di economia a Milano, a nome del delegato Italiani, dà informazioni al Congresso sul progetto di legge approvato dalla Camera italiana nel luglio scorso, il quale consiste sostanzialmente nel sovvenzionare le Camere stabilendo per la disoccupazione. E il principio di una lotta sistematica ed ottenne l'approvazione della Confederazione generale del lavoro.

Concilde ricordando le questioni economiche generali che si connettono al problema della disoccupazione e che non potranno essere risolute che gradualmente e con difficoltà nella possibilità e varietà delle esperienze pratiche.

Dopo breve discussione è approvato all'unanimità il progetto di statuto per l'Associazione internazionale della disoccupazione.

La sede dell'Associazione sarà designata dal Comitato. I mezzi per la lotta sono l'organizzazione di un segretariato incaricato di raccogliere le informazioni, l'organizzazione di riunioni internazionali periodiche, l'organizzazione di ricerca su punti speciali interessanti la disoccupazione, la pubblicazione di lavori ed eventualmente di un bollettino, le pratiche presso istituzioni private e i poteri pubblici pel miglioramento della legislazione contro la disoccupazione ed eventualmente per accordi e trattati allo stesso scopo.

Il primo Comitato di 41 membri è nominato dalla Conferenza contro la disoccupazione di Parigi.

Leon Bourgeois dichiara l'Associazione contro la disoccupazione costituita e ringrazia coloro che hanno partecipato alle sedute.

(S) **Parigi**, 21. La Conferenza contro la disoccupazione ha chiuso i suoi lavori.

I congressisti hanno salutato ad una *garden party*, offerta in loro onore dal Ministro dei lavori pubblici.

Il Congresso storico subalpino

(S) **Vercelli**, 21. Oggi, presenti le autorità civili e militari, è stato inaugurato solennemente il XIII Congresso storico subalpino.

Dopo i discorsi del Sindaco Bacolla e del Sottoprefetto Borsgno, l'assemblea ha nominato presidente onorario il senatore Faldella, presidente effettivo il prof. Romano, e vice presidenti il marchese Gnasco di Bisio e segretario generale Patrucco.

I lavori dureranno fino al 25 corr.

Drammi di terra e di mare

Grave infortunio sul lavoro.

(S) **Parigi**, 21. Il « Journal » ha da Amiens: Il treno omnibus e due automotrici partiti dalla strada ferrata a sollevare una rotaia velendo giungere l'espresso di Parigi abbandonarono prematuramente la rotaia, ma il capo avendo una mano presa fra le ruote e le traverse non potè fare in tempo o liberarla.

I due sfuntatori si slanciarono in suo soccorso, ma il treno li investì tutti e tre. Due morirono sul colpo. Il terzo è morto giungendo all'ospedale.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Parigi**, 21. — Il « Journal » riceve da Pietroburgo che l'ufficiale Tcrokoff provando un aeroplano è cadato dall'altezza di 50 metri, ferendosi gravemente.

(S) **Bretagne**, 21. — Durante l'odierna gara del Circuito d'aviazione, l'aviatore Barnes è caduto dall'altezza di circa venti metri, producendosi la frattura del cranio. Le sue condizioni sono gravissime.

Il dentista esercida.

(S) **Londra**, 21. — Il dottor Crippen e Miss Le Neve sono stati rinviati alla Corte criminale.

Disastro ad una corrida.

(S) **Madrid**, 21. — Nel Comune di Mejorada del Campo, presso Madrid, durante una corrida di dilettanti, una tribuna è crollata.

Vi sono venti feriti, uno dei quali gravemente.

Uragano in Francia.

(S) **Marsiglia**, 21. — Un uragano di grande violenza si è scatenato ieri sera a Marsiglia.

Il vento, la pioggia e la grandine hanno imperversato per un'ora trasformando le vie in veri torrenti. Molti locali dei quartieri bassi del porto è stato invaso dall'acqua.

I danni materiali sono gravi. I chicchi di, grandine raggiungevano la grossezza di una noce.

Sinora non è segnalato alcun grave incidente.

Italiani linciati in America.

Londra, 21. — Secondo un dispaccio da Tampa (Florida) si giornali, due italiani Castenga Piccarotta e Angelo Albano che ebbero una parte notevole nell'uccisione del Detective Petrosino per lesioni arrestati ieresera sotto l'accusa di complicità nell'assassinio del contabile di una fabbrica.

Mentre venivano condotti ammanettati in prigione, la folla li linciò a colpi di rivoltella e di coltello che condussero i prigionieri a impadronirsi di essi e a linciarli ad un albero in un bosco vicino.

IL COLERA

Ungheria.

(S) **Budapest**, 21. — Il Ministero dell'interno ha dichiarato Mohacs infetto da colera.

Nella settimana scorsa vi furono 29 casi sospetti con 14 decessi. Tre casi di colera si sono manifestati su scialuppe arrivate pel Danubio a Budapest.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Solea*, il gran dramma lirico del maestro Isidoro de Lara, rappresentato trionfalmente a Colonia, sarà dato per la prima volta in Francia nel mese di Gennaio sul Teatro des Arts di Rouen.

×

Varie. — Il signor Albert Isnbice ha pubblicato il tomo XXXIX (anno 1908) del suo *Almanach des Spectacles*. Fra le altre informazioni interessanti vi si trova la lista completa, per quanto è possibile, delle produzioni rappresentate per la prima volta in Francia durante l'ultimo esercizio. Questa lista, che non comprende meno di 600 opere, si decompone così: Opera 2; Comédie Francaise 10; Opera Comique 4; Odeon 19; Gymnase 3; Vaudeville 8; Palais-Royal 6; Variétés 8; Nouveautés 3; Renaissance 4; Martin 3; Ambigu 4; Chatelet 2; Renaissance 4; Théâtre Antoine 7; Théâtre Sarah Bernhardt 3; Théâtre Regine 6; Nouveautés 4; Athénée 11; Bouffes du Nord 2; Apollo 11; Trianon-Lyrique 3; Déjazet 5; Chany 9; teatri di quartiere, caffè diverse, caffè-concerti 462, teatri di provincia 332.

×

Necrologio. — *Vienna*, 21. — Il celebre attore **Kainz** morto ieri di un cancro dopo lunga e straziante malattia, aveva appena cinquant'anni. Dopo avere recitato lungamente a Berlino fu scritturato nel 1899 per il Teatro della Corte di Vienna, dove si acquistò una posizione artistica di prim'ordine tanto nel repertorio classico, quanto in quello moderno. La sua perdita è gravissima per tutta l'arte drammatica tedesca.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(S) **Bilbao**, 21. — Lo sciopero dei minatori è terminato con una formula d'accordo proposta dal Governo.

Il lavoro riprenderà domani.

(S) **Jarrow**, 21. — Mille cinquecento operai di un cantiere di costruzioni navali hanno dichiarato lo sciopero.

SPORTS

La traversata delle Alpi in aeroplano

Milano, 21, (ore 8). — Finora il tempo non dà soverchie speranze pel compimento della traversata: tuttavia gli aspezioni pervengono alla spicciata e guardano per l'aria in attesa degli avvistori:

La Briga comunicano che anche là il tempo è pessimo e fitte nuvole coprono i monti; ma Chavez e Weymann sono sempre pronti a partire appena il tempo lo permetterà, cosa che speriamo possa avvenire nel pomeriggio. Anche l'aviatore Pallielette ha dichiarato di prendere parte alla traversata ed il suo apparecchio è pronto alla partenza.

Milano, 21. — Qui il tempo si è rasserenato ed anche da Domodossola danno buone notizie del giornata, si è parlato di sempre lucerto a Briga, mentre alle 13 dal Sempione Kulm hanno segnalato nuvoloni. Domodossola dice che la sua violenza impedisce ogni tentativo di volo.

Da Briga annunziano che la partenza è stata rimandata alle 16.

(S) **Milano**, 21. — Nelle vicinanze del campo di aviazione stazionano moltissime persone.

La giornata si è fatta splendida. Vicino agli *hangars* si nota gonfiasdo l'aeroscafo che servirà per le segnalazioni di atterramento.

Alle 16 telefonano da Briga che gli aviatori si sono messi d'accordo, pare, col Comitato, per fare una stappo al regolamento che vieterebbe le partenze dopo le ore 16 e partire nel lasso di tempo fino alle 17,30.

In questo caso gli aviatori atterrerebbero a Domodossola compiendo oggi la parte più ardua della traversata.

A Domodossola si fermerebbero aspettando di ripartire Piadomani mattina per Milano.

Ciò sarebbe commentio dal regolamento, il quale non implica che il volo sia fatto in una tappa, purchè si compia entro 24 ore.

Una delle ragioni che potrebbero fare fermare gli aviatori a Domodossola sarebbe anche nel fatto che da Varese si annunzia che nulla si è levato un vento che si fa sempre più forte.

(S) **Varese**, 21. — Verso le ore 17, provenienti da Induno, giungevano in automobile al controllo della traversata delle Alpi, posto al Kursaal, gli onorevoli principe di Scalea e Angelo Scalini.

Si trovavano a ricevorli l'ingegnere Luzzatti e Pavy. Bolchini.

(S) **Domodossola**, 21. La giornata è passata tra continue alternative di speranza e di disillusione.

Alle 17 si sperava ancora che Chavez, Weymann e Parlielette avrebbero potuto di giungere almeno fino a Domodossola, per poi ripartire domattina per Milano. Il vento impetuoso ha però impedito l'attuazione di tale progetto.

Alle 17,30 è stato annunciato ufficialmente che ogni tentativo era rinviato a domattina.

Le previsioni per il tempo di domani sono favorevoli.

Novità, Varietà, Aneddoti

I soldi di nickel in Francia

In Francia si tratta di abolire definitivamente la moneta di bronzo e della nuova denominazione adottata da poco e riconosciuta troppo incomsistente.

Il Governo ha ordinato per sostituirle delle pièce monete di nickel da cinque e da dieci centesimi, assai simili a quelle che già circolano in Svizzera.

Dell'incisione è stato incaricato il signor Patey ed è quasi terminata.

Fra qualche giorno cominceranno le consuete prove.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri il Pontefice accordò alcune udienze a privati e laici e tenne poi udienza generale, alla quale alla sua presenza molte e distinte persone italiane e straniere.

Due parolline di risposta. — Il *Mattino* si meraviglia dei posti commentati e spesso acerbi relativo alle disinfezioni ordinate dal nostro Ufficio d'igiene alla stazione di Roma, e si domanda perchè mai abbiamo creduto di rilevare i suoi apprezzamenti, che ci sembrano tanto più degni, avendo lamentato da lontano il *Popolo Romano*, che è ancora a domandarci come mai e perchè il mostro giornale sia venuto così repentinamente a flecarci il suo «

Ma, caro collega, la cosa è semplicissima: noi abbiamo messo il naso in casa nostra soltanto perchè voi ci avete invitati. Nella *nostra* stazione ferroviaria. E soltanto perchè voi, nei modesti provvedimenti adottati in casa *nostra*, volevate tanta ira di Dio da parlare perfino di *manomissioni*! Se signori Romani non sanno con la nostra consueta serenità, è per voi una mancanza di correttezza, veramente non sapremmo come qualificare il vostro linguaggio; per quanto possa essere spiegato, se non giustificato, da una eccessiva preoccupazione degli interessi della vostra città.

Noi non domandiamo al *Mattino* alcuna onorevole spiegazione e quindi poco ci importa se ciò sia o no disposto a farla: noi possiamo soltanto assicurarlo che non cerchiamo di meglio che « addolcire la pillola » per chi ne avesse bisogno, ed davvero fra quelli che vollero renderlo un posto e pugnole.

E con ciò... buona salute a tutti.

Echi della Settimana — Al Sindaco di Roma pervennero telegrammi di fratenza adesione, recanti auguranti saluti, dai Presidenti dei Consigli provinciali di Campobasso e di Caserta, dai Sindaci di: Sindaco di Barcellagni, Paguni, Vicenza, S. Giorgio Nogaro, Benevento, Udine, Perugia, Napoli, Grigenti, Cefalù, Sassari, Cisterna di Roma, Massano, S. Elpidio a Mare, Manciano, Novara, Salerno; Carmagnola, Partanna, Santa Maria C. V., Piacenza, Reggio, Castagnole Lanze, Alberona, Pausola, Leonessa, Ripatransone, Fabriano, Piacione, Parma, S. Giovanni Valdarno, Marano Lagunare, Gualtieri, Correggio, Cassano Jonio, Verona, Cagliari, Pavia, Milazzo, Ancona, Sinalunga, Francofonte, Frescello, Casandrino, Reggio Emilia.

Altri telegrammi furono spediti dai seguenti Istituti ed Associazioni:

Società Dante Alighieri - di Vasto — Associazione Avanguardia di San Marino — Rednei Castiglione Ritriere — Circolo di Letture, Villaggio Regina Elena — Scuola Normale Femminile di Cesari — Insegnanti ad alnnni degli Istituti scolastici di Lecce — Carcolo Ercole Dagnese, Piedimonte d'Alife — Comizio Popolare in Castelnuovo — Società Operaia di Mutuo Soccorso Comitato Comizio in Alghero — Unione Costituzionale ancontana di Ancona — Sezione Libero Pensiero di Piacenza, Fiera Nazionale di Milano, Società Scolastici, Ausio — Cittadini di Alcamo — Fratellanza Militare Italiana e Rednei dall'Africa di Roma — Circolo XX Settembre di Barletta — Associazione Nazionale del Ministero della Guerra — Fascio Universitario anticlericale di Napoli — Società Assistenza Ragnoli (Napoli) — Società Rednei Patrie Battaglie di Poggibonsi — « Società Operaia di Napoli — Comuni delle Isole del Piano — Loggia Massonica di Palermo — VIII, X, XII squadra Canpi Scolastici estivi — Società Nazionale Patria di Trieste — id. Italiana Fenelicenza di Pola.

Colonie italiane di Salonicco, di Cincinnati, di Scotlaupitoo, di Cettigne, di Berlino, di Londra — Loggia Massonica di Filadelfia — Società Redi Reaton — Savorgnan di Brazzà ed altri del - Gruppo Italiano - in Brigerberg-Aviation.

— Non parecchi avitori dalle Alpi hanno inviato il seguente telegramma.

» RM. Brigerberg Aviation. 20.

» Vigilia grandiosa prova, seguente apoteosi nuova scienza aperte sconfinati campi conquista, grande augurio fausta anniversario Italia Libera nostra. Viva Roma!

» Savorgnan - Padergio - Resmini - Franci - Meroni - Savini - Canpani - Cupini - Pozzi

» Lanzoni - Bonzo - Vincenzi - Soldatelli ».

Ed il Sindaco ha risposto:

« Roma ricambia il saluto a voi valorosi che varcando ardimentose le Alpi vi accingete a portare dell'Aria rappresentate l'Italia dell'avvenire.

Sindaco: Nathan.

Congresso impiegati Ministero della guerra — Alle 8.30 di ieri il pres. *Lattuca* apre la seduta del Congresso dando lettura del giornale di classe e la lettura delle adesioni degli on. Bocconi, Pacetti, Valeri e Casolini, si passa a trattare la questione: « Cooperazione e Mutuo soccorso ».

Il relatore *Sorrentino* che fa una esposizione dei mezzi con cui da parte di tutto il sodalizio si può raggiungere lo scopo della cooperazione. Propone l'istituzione di una Cassa di previdenza per le vedove ed i figli dei federati, scopo attorno a cui si lavora fino dal settembre del 1903 con gravi difficoltà che sono alla fine superate.

Mostra poi come senza violare lo Statuto con piccola tassa di pedaggio da imporsi ad ogni federato e con varie altre modalità si potrebbe attuare il progetto della Cassa di previdenza.

L'oratore conclude dando lettura dello Statuto della Cassa di previdenza da lui ideata e presentata, su ordine del giorno.

Parlano ancora sullo stesso tema *Monteschi, Troisi, Puccini, Fuardo, Sasso dei Verme*, e si approvano ad unanimità i seguenti due ordini del giorno.

Del *Pacetti*: Il Congresso, sentiti i progetti Sorrentino e Rocchetti per l'istituzione di una Cassa di Mutuo Soccorso, delibera l'immediata pubblicazione sul giornale di classe del progetto Sorrentino perchè ogni federato lo conosca in ogni suo dettaglio ».

Del *Rocchetti*: « Il Congresso trovando morale scopo delle recenti lotte; sommio delle necessità dei capestrili all'atto della morte dell'impiegato, ravvisando nella Cassa di Mutuo Soccorso la soluzione della Federazione, delibera d'iscrizione il Consiglio direttivo perchè, tenendo in considerazione i vari studi del collegbi, serveadosi del funzionare - o nel caso si fondasse in Italia una grande Confederazione a scopo di mutualità si bandisca nelle nostre federazioni un referendum individuale.

Si passa poi alla discussione delle proposte varie. *Riferisce Trapolino* che illustra le proposte delle varie sezioni d'Italia e il Congresso alcune si prende in considerazione ed altre no respinge.

Infine si tanno voti perchè:

a) i documenti d'ufficio scritti degli applicati siano dattiloscritti dai computatori stessi, dettagliando esplicitamente le mansioni di lavori cui sono addetti;

b) agli effetti della pensione sia computato il tempo trascorso in qualità di scrivano;

c) sia coordinata la propria anlogo a quella della Confederaz. gen. degl' impiegati, affine di raggiungere l'orario unico in tutti gli uffici;

d) si abbiano maggiori facilitazioni ferroviarie;

e) sia elevata la quota della pensione alle vedove degli impiegati.

Su proposta *Sorrentino*, se la Federaz. debba prendere provvedimenti a carico del socio Piccini, il quale accettato carico politico-amministrativa facendosi inscrivere in una lista di clerico-moderati, si apre una viva discussione durante la quale il Piccini si allontana.

Il Congresso, dopo lungo dibattito, approva l'ordine del giorno Marzorelli facendo voti che per l'avvenire i federati vogliano seguire l'indirizzo democratico tracciato dalla Federazione gen. degli impiegati.

E poi dicono di non far politica!

Alle 13 i congressisti se ne vanno a refezione.

Nella seduta pom. la discussione si fa viva e violente, trattandosi delle elezioni delle cariche sociali e della sede della Federazione.

Sorrentino spezza una lancia a favore dell'intero Consiglio, ma non riesce evidentemente a convincerli.

Vien letto un ordine del giorno *Sasso del Verme*, firmato da parecchi per l'astenzione. Ma il chiasso aumenta.

Si chiede la sede protesta di *Trapolino, Troisi, Frecchio* ed altri.

Ristabilita la calma parlano *Pedecchi, Marzorelli, Fantozzi, Marcovecchi, Sabatini* che presentano un ordine del giorno per la riconferma dell'attuale Comitato. Ma i membri di esso dichiarano di essere irrevocabilmente dimissionari.

Finalmente si arriva alla votazione. Molti si astengono.

Ecco il risultato:

Votanti 60 — astenuti 29 — eletti: *Marzorelli, Troisi — Pouget - Pedecchi* 29 voti - *Lattuca - Medin* voti 30 - *Laura - Fantuzzi - Marino* voti 28 - *Manzoleni* voti 26 - *Sabatini* voti 27.

Gli eletti sono dichiarano di restare rimandano ad un *referendum* ogni decisione e affidando la reggenza temporanea al Comitato attuale. E questa l'espressione della Sezione di Roma la quale rinnovellando offesa nella sua dignità per essersi ne suddetta ha dato ordine ai suoi delegati di non accettare nessuna carica.

Si prendono quindi gli accordi per bandire il *referendum* individuale per il 20 ottobre p. v.

Il Congresso approva l'invio di un telegramma all'On. Bonzarelli ed un altro al Ministro della Guerra.

In ultimo il pres. *Lattuca* pronuncia un discorso di chiusura.

Alle 20 la seduta è tolta e il Congresso finisce.

Aste — Alle 11 di mercoledì 5 ottobre, in Campidoglio, innanzi al Sindaco od a chi per esso, avrà luogo l'asta dei lavori di conduttura di gas e di lavori per il servizio della luce, per una spesa elevata nel nuovo quartiere di Piazza d'Armi per cui è prevista la spesa di L. 190,000.

L'asta avrà luogo per schede segrete con aggiudicazione definitiva all'unico incanto.

Inaugurazione di una bandiera. — Ieri, alle 15, nella Piazza Mirto di Garbatella venne inaugurata la bandiera della Società di mutuo soccorso di via Flaminia alla presenza di circa 45 soci, di molte signore e signorine e dei rappresentanti dei principali sodalizi di quel territorio, tra cui notavansi i presidenti delle Società di M. S. di Porta S. Giovanni, Porta S. Paolano, Porta Portese, della Società dei romagnoli e di altre.

Padrino della bandiera fu il signor Gin-eppe Negro, che con un breve discorso diede il saluto al nuovo vessillo, indi la madrina signa Luigina Gizzi, di anni 16, figlia del presidente della Società, con un gentile discorso d'augurio consegnò la bandiera al presidente tra gli applausi dei presenti.

Furono storate parecchie b ottig di champagne offerte dal padrino: la m distribuì a tutti grossi manzoni di fior presidente comm. G. Cantarini ad ogni incontro, a ricordo della festa, una splendida medaglia d'argento appositamente coniata.

Seguì un lauto banchetto, egregiamente servito dal noto trattore Augustarello dei Prati.

Al termine furono fatti molti bei discorsi e brindisi e recitati da alcuni soci versi d'occasione. Parlarono il presidente della Società, e fu deliberato tra i presidenti delle Società presenti d'inviare al Sindaco il seguente telegramma:

« Società M. S. Flaminio riunita in fraterno banchetto, inaugurando propria bandiera presenti Associazioni Suburbii, fa voti perchè continuando concordi come distinti Autorità Governo provvedimenti sensibili pel comune decoro, affiliano a V. S. e assessore Rossi-Doria compito Associazione popolare ».

Alle 16, finito il banchetto, tutti gli intervenuti con bandiera e musica fecero un giro per il piazzale di Porta Milvio e fra i gridi di evviva e al suono di lani patriottiel la simpatica riunione ebbe termine.

Moltissime personalità ed Associazioni aderirono con lettere e telegrammi.

Esposizione-mercato di bovini — Anche quest'anno, ad iniziativa della Cattolica ambulante di agricoltura e del Consorzio agrario cooperativo, si terrà in Roma nella prima quindicina di ottobre con l'intervento del Ministro di Agr. e delle Autorità una esposizione-mercato di bovini da riproduzione, da allevamento e da lattaneile stalle del Consorzio agrario cooperativo romano, nel Recinto » nei pressi della Stazione di Portonaccio.

Apposite Commissioni di esperti allevatori, sono in giro per la Svizzera e per l'Olanda per gli opportuni acquisti, nei luoghi di origine, potendo così rinscire, come lo scorso anno, ad importare molto bestiame assai ricercato per qualità e moderato prezzo dagli allevatori locali.

Volontari battaglioni scolastici —

Ci comunicano:

Tutti gli allievi inscritti e gli studenti secondari di 16 anni che intendono inscriversi, possono presentarsi domenica 25 corr. alle ore 7,30 presso il Quartiere in via Nazionale, per ricevere il fucile e dalle nuove istruzioni, comunicazioni sulla gita annuale e premiazione.

Sono sporre anche le iscrizioni alla fanfara di giovani non studenti, purchè presentino documenti di lodevole condotta.

Gare di nuoto — Alle prominazione per le gare annuali, che si svolse ieri l'altro alla Società romana di nuoto erano rappresentate le associazioni di tutte le città e sulla stampa cittadina.

La Società romana di nuoto era rappresentata da quasi tutti i membri del Consiglio all'infuori del presidente prof. F. Pesamigli, ancora convalescente per grave malattia, il quale aveva commesso l'incarico al segretario della Società, sig. Guarino Pupi, di porgere agli intervenuti il suo saluto e i suoi ringraziamenti.

Dopo un breve discorso di ringraziamento agli intervenuti dell'ing. Carlo Malacchini, vice-presidente della Società, furono consegnati ai premiati i diplomi e le medaglie.

Furono specialmente applauditi il vincitore del

Telefoap: Redaz
Sequestro
pio — In segu
dott Sanatorio I
condivato da
perquisizione a
ti, presso
19 ferri vari,
glienti, 2 basto
sano.
Ma che razza
Approviamo
ne del Sanatori
di P. S. incaric
periane anche
malavita.
Un fatto
tina Del 17 corr
alle ore 7 Cor
tarono la scom
glacco Dalla
natello binneo
in complesivo
Il furto, sue
colo, non sem
ne ebbe, però,
L'ufficio inve
gini del cav
vidde crear pre
dere delle palle
di esso, sicure
ieri, infatti,
recarono all'Ac
sto in via dei
macchiatta Pa
verno, i cui co
a quelli del mac
Cordotto nega
dichiarò di ess
aveva tentato
nobbero benis
L'arrestato,
i suoi diciott'an
di ogni genere.
Sindente, fatt
riere, bicchieri,
di 6 o 7 vetr
giustizia per f
ti rossi contro
Poi ad un
mentiende la c
Adesso trova
Le scuole
lezi, verso le
affici della Pre
che socisse in
con un colpo di
Egli è stato
Coeli.
Tentati s
Grottino, il tre
feriniere al Poli
sublimato.
A S. Giacome
Interrogato de
aveva tentato d
glia, gli avvele
Il Ces

» Travemunde di Roma » Angelo Fanati di Bracciano e due piccoli bimbi, C. e G. Pfunk, di sei mesi ed anni, alunni della Scuola romana di musica, premiati anch'essi per aver fatto bei calti a ripetitio nella gara di tutti al tragurdo d'arrivo della « Travemunde. »

Pronunziarono discorsi il comm. Ravà, rappresentante del Ministro della P. I., l'assess. comun. Trompeo per il Sindaco di Roma, il comm. Canevari che portò l'adesione del sen. Luchini e fu applaudito di nuovo l'ing. Molenschott.

Dopo i discorsi e mentre la musica suonava un grandi d'onore, giunse Vincenzo Alfieri, il glovane « recordman » del nuoto, al quale fra i più grandi applausi fu dal comm. Ravà presentata la grande medaglia d'oro, che per concessione del suo sarà la Società volle offrire al principe del nuoto.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Manichiler, consiglia riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

P. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Sequestro di armi in un Sanatorio — In seguito ad accordi presi col direttore del Sanatorio Umberto I, il delegato cav. Rivalta, coadiuvato da 20 guardie, eseguì ieri una nuova perquisizione a quei ricoverati, sequestrando 18 coltelli, 2 rasoi, 8 forbici, 2 lesine, 1 pungino, 2 ferri varî, 2 martelli, 1 pinza, diversi ferri taglienti, 2 tastoni e due grossi aghi da materassaio.

Ma che razza di ricoverati sono costoro?

Approviamo la oculata vigilanza della Direzione del Sanatorio ed i provvedimenti dell'autorità di P. S. intesi a disarmare quei ricoverati che potrebbero anche nel Sanatorio le abitudini della malavita.

Un furto al Nuovo Circolo — La mattina del 17 corr. i camerieri del Nuovo Circolo, sito al corso Umberto I, palazzo Colacicchi, scoprirono la scomparsa di tre palle di avorio per il gioco della carambola e 80 pezzi di pasteria in metallo bianco finissimo, il tutto ammontante a un complessivo valore di L. 400.

Il furto, anche per desiderio dei soci del Circolo non fu denunziato alla Questura, la quale però ne è stata informata, mentre per mezzo di un suo fiduciario è stato iniziato subito il relativo servizio investigativo inteso, quindi, le indagini dei caso ed, avuta informazione che un individuo erasi presentato in alcuni negozi per vendere delle palle di bigliardo, si mise alla ricerca di esso sicuro di raccapezzarlo.

Ieri, infatti, gli agenti della squadra mobile al comando dell'*Adamo*, nel frattempo dei loro fondi, giunto in via dei Coronari, e trasmesso in arresto il macchinista **Faranda** Dina di anni 18, da Livorno, i cui connotati corrispondevano benissimo a quelli del suddetto individuo misterioso.

Condotto negli uffici della Questura il Dina si dichiarò innocente, ma i negozianti, presso i quali aveva tentato di smerciare la refurtiva, lo riconobbero senz'altro.

L'arrestato, sebbene giovanissimo, ha trascorso i suoi diciott'anni di vita in mezzo ad avventure di ogni genere.

Bimbetto, fattorino di negozio, facchino, cameriere, parrucchiere, ladro: ha fatto un po' di tutto e più di 6 o 7 volte la donna rendere conto alla giustizia per furti, appropriazioni indebite ed altri reati contro la proprietà.

Poi si era messo a fare il macchinista, non disdicendo le sue vecchia professione.

Adesso trovasi a Regina Coeli.

La costituzione di Fornacelli — Ieri, verso le 15, l'avv. Valenti condusse negli uffici della Pretura del Re, Giuseppe Fornacelli, che scrisse la propria **Giuseppe Fornacelli**, Adelina Bacci, con un colpo di rivoltella.

Egli è stato internato nelle carceri di Regina Coeli.

Tentati suicidii — Iersera, in Via del Gretino, il trentaquattrenne Romolo Cesari, inalatore al Policlinico, ingoiò due pastiglie di sublimato.

A S. Giacomo lo giudicarono con riserva.

Interrogato dalla guardia Tropiano dichiarò che aveva tentato di uccidersi per dispiaceri di famiglia, ai quali aggiungeva la noia.

Il Cesari però sembra affetto da mania suicida, infatti anche tre mesi fa ingoiò del veleno attermando che la vita gli era venuta a noia.

— Alle 18, in Piazza d'Armi, il carovale Romolo Serriga, di anni 24, si vibrò con una scheggia di vetro vari colpi alla regione addominale.

Soccorso dalle guardie municipali Tanzirosi e Napoleone fu accompagnato a S. Spirito ove lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

Grave infortunio — Ieri nello Stabilimento per la lavorazione del legno, in via Sillia, angolo via Germanico, l'operaio Natale Alessandroni, ebbe la mano destra presa dall'ingranaggio di una macchina piallatrice, che gli strinolò l'arto fino all'articolazione.

A S. Spirito fu giudicato con riserva.

Malore improvviso. — In via Merulana, dinanzi ai Cavalieri, di anni 60, fu colto da improvviso malore.

Trasportato a S. Antonio, i sanitari riscontrarono trattarsi di ictus apoplettico e si riservarono il giudizio.

Attenti ai bimbi. — Il bambino Silvio Monaco, di due anni e mezzo, ebbe dalla sorella Rosaria, di anni 5, alcuni fiammiferi di legno, che misi in bocca ingoiando il solforo.

A S. Antonio, giudizio riservato.

— Il bambino Augusto Serrentino, di due anni serva della varecchina, eludendo la vigilanza della madre.

A San Giovanni, giudizio riservato.

Il solito sbaglio. — Nella sua abitazione, in via delle Convertite 19, la cinquantaquattrenne Clemenina Bacchi bevve per errore un bicchiere di sublimato, avendolo scambiato con acqua.

A San Giacomo, in osservazione.

L'arresto di pericolosi ladri. — Il vice-brigadiere Parello ed altri agenti della squadra investigativa, in via S. Giovanni in Laterano arrestarono i pregiudicati ladri Agenore Cecconi, di 23 anni, e Luigi Palombi, di 34 anni, perchè trovati in possesso di una chiave falsa e di numerosi arnesi adatti a furti.

Tacchino nero. — Il falegname Alfredo Farini, di anni 26, in via Farini, durante un diverbio con la propria moglie Giulia Toleri, di anni 25, fu da questa colpito a terra con una spinta riportando varie contusioni che si fece medicare all'ospedale.

Bilancio del giorno. — Ieri fu ricoverato all'ospedale di S. Antonio Maria Cecchini, di 5 anni, perchè il 18 corr. giocando nel giardino di piazza Vittorio Emanuele con alcune coetanee, cadde da un cavallo ora cadeva riportando frattura della clavicola sinistra, guaribile in 25 giorni.

— Il carrettiere Luciano Lucciarini di 19 anni, al km. 5 fuori Porta Maggiore, mentre dal proprio carro, avendosi isbarazzato il mulo che lo trainava.

A S. Alcesto fu giudicato guaribile in 10 g.

— Percorrendo in bicicletta via Giovanni Lanza, Guglielmo Altissimi di 8 anni, cadde frattumandosi il radio ed il cubito sinistro.

A S. Antonio, 40 giorni.

MONTE DI PIETA'

Venerdì 19 Ottobre 1910 — La 1ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 novembre 1909.

La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 27 ottobre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0/0

LLOYD ITALIANO Vedi 4ª pagina

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Veltrone 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — In *Sogno d'un cattivo* furono anche ieri sera fatti segno ad applausi calorosi la Salla, il cav. Cimara, il Mesnier ed il Gargano.

Stasera prima rappresentazione della nuova operetta del maestro Pini-Corsi: *Ladislava*. Protagonista: Gea della Garisenda.

Quirino. — Lo spettacolo ora ieri sera in onore di Amelia Grossi. Si rappresentò *La pace*.

L'eletta artista, che gode tante meritate simpatie, ebbe fatta segno a calorosi applausi. Dopo il secondo atto essa cantò delizionsamente una melodia ed una romanza. Tra un sabisso di applausi le furono offerti doni di valore e parecchie splendide *corbeilles* di fiori, che trasformarono il palcoscenico in una serra.

Stasera *Sogno di cattivo*.

Domani sera prima rappresentazione della nuova operetta *Le suffragette*.

Adriano. — Lo spettacolo straordinario a beneficio del Ricreatorio femminile « Margherita di Savoia » richiamò ieri sera un pubblico numerosissimo. *Patria*, il forte dramma di V. Sardou, ebbe un'interpretazione efficacissima, specialmente da parte dei Lombardi e della Farina che furono calorosamente applauditi.

Piacquero e furono pure applauditi gli esercizi colle clave eseguiti con impeccabile precisione da una squadra delle allieve del Ricreatorio.

Stasera, a richiesta generale, si replica *La figlia di Jorio*.

Manzoni. — Anche ieri sera ebbe il consueto successo di applausi la *Vedova allegra*, che stasera si replica.

L'apertura dell' " Apollo „

L'inaugurazione del nuovo teatro « Apollo », che diventerà uno dei ritrovi cittadini più simpatici, avrà luogo questa sera, ed corr., con la primaria compagnia d'operette Mauro. La quale rappresenterà *Maneore d'amuseno*.

Interpreti principali sono le signore D'Ora e Barossi ed il buffo Lambiase.

Resto Resti.

Spettacoli di stasera

Nazionale — Ladislava, ore 21.
Quirino — Sogno di un valzer, ore 21.
Adriano — La figlia di Jorio, ore 21.
Manzoni — La vedova allegra, ore 21.
Metamorfosi — Otto bicchieri di champagne, ore 19 - Un'allegra matinata, ore 21 - Spori, ore 21 - La rose e la malagrana, ore 22 - Uno degli onesti, ore 23.
Salone Margherita — Varie di varietà ore 21.30 — Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
Sala Umberto — Teatro di attrazioni dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Giuoco del pallone — Tre partite, ore 15,30 giorni festivi; - ore 18 giorni feriali.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Catanzaro - Reggio - Reggio Provinciale - 8 ottobre - Manutenzione stradale quinquennale - complessivamente L. 48,000.

Fossano - 8 ottobre - riscossione dazio consumo annuo con interesse a L. 115,000.

Castellammare Stabia - Municipio - 8 ottobre - Costruzione di mercato L. 119,525.

Roma - Municipio - 10 ottobre - riscossione dazio - canne L. 66,000.

Grosseto - Municipio - 13 ottobre costruzione fabbricato popolare - L. 85,426.

Ministero LL. PP. - 20 ottobre - Lavori e forniture pel funzionamento apparecchi di segnalazione nel porto di Napoli - L. 175,000.

Il ottobre - manutenzione strada nazionale Bagni di Lucca - Revere per 6 anni complessivamente L. 187,425.

Concorso - Ministero G. e G. - 22 posti di segretario di 4ª classe nella carriera amministrativa.

TOSSE OSTINATA (Vedi avviso 4ª pag).

Ultime Notizie

Decreti firmati da S. M. il Re.

Ministero Interno

Sono stati approvati gli Statuti organici delle seguenti Opere pie:

Vignale (Alessandria), Congregazione di carità.
Sorbo Serpico (Avellino), Congregazione del SS. Sacramento.
Castellfiri (Caserta). Congregazione di Carità.
Grumello Cremonese (Cremona), Asilo infantile.
Liscate (Milano) Congregazione di carità.
Castelletto Lazzoso (Alessandria), Asilo infantile Antoni e sua erezione in ente morale.

Valata (Avellino) Asilo infantile e sua erezione in ente morale.

S. Giovanni Bianco (Bergamo), Asilo infantile e sua erezione in ente morale.

Castraniereo (Porto Maurizio), Asilo infantile Berardi e sua erezione in ente morale.

Correggio (Reggio Emilia), Orfanotrofio Belelli e sua erezione in ente morale.

Giuseppe Fasce

Da Genova giunge la triste ed inattesa notizia che, alle ore 4 di ieri mattina, ha cessato di vivere la quella città il deputato Giuseppe Fasce, che dal 1882, dopo il ritorno al collegio uninominale, se rappresentava, nell'assemblea legislativa, il III Collegio — rimastogli fedele in tutte le successive elezioni.

Giuseppe Fasce, nato nel 1849, studiò commercio in quella Scuola Superiore di Venezia, che tratta di Francesco Ferrara — economista di grido, che fu onore della cattedra e lustro della patria — è stato fecondo seminario di valorosi giovani emersi poi nelle discipline economiche e nei commerci.

Dallo scanno di studente egli salì presto alla cattedra di insegnante e fu successivamente professore di Banco-matematiche nelle scuole superiori di Venezia stessa e di Genova.

Lasciato, dopo alcuni anni, l'insegnamento, rivolse la sua attività, e la sua coltura al commercio, compiendo studi, in cui, per la ricca messe di capacità, fortuna ed onori, che dal Consiglio comunale della città nativa lo condussero prima alla deputazione politica e quindi al Governo.

A Montecitorio l'ascensione politica di Giuseppe Fasce fu meritatamente rapida.

Mente equilibrata e natura di forti studi, economici, mirano largamente temperate alla discussione: natura retta; indole buona, Giuseppe Fasce si fece subito rimarcare alla Camera per serietà di lavoro, equanimità di giudizi, profondità di dottrina e fermezza di convinzioni, sì che vi ottenevà, sin dai primi anni, credito ed autorità.

Politicamente appartenevà al centro sinistro e fu uno dei più devoti e fedeli amici dell'on. Giolitti, il quale lo aveva carissimo.

Sottosegretario di Stato al Tesoro nel due Gabinetti Fortis, dal febbraio 1905 al febbraio 1906 e nel Gabinetto Giolitti, dal marzo 1906 al dicembre 1909, Giuseppe Fasce ha lasciato in quel dicastero buona memoria di amministratore capace ed integro, degli interessi dello Stato sclante tutore e vigile custode.

Da quelli anni faceva parte della Giunta Generale del bilancio e no era una delle più spiccate e competenti personalità.

Nelle scorso aprile, alla formazione del Ministero Luzzatti, egli succedeva all'on. Tedesco nella presidenza della Giunta stessa, per concesso unanime dei colleghi.

Di Giuseppe Fasce gli atti parlamentari accolgono numerose relazioni e dotti discorsi, rimarchevoli le une e gli altri per la dovizia del pensiero, la lucidità della parola e la potenza dialettica.

Ultimo lavoro di lui è la relazione sul progetto di assestamento del bilancio 1909-910.

A Genova, dove Giuseppe Fasce era figura popolarissima, che tutti, senza distinzione di classe sociale, stimavano, la sua immatura dipartita, avvenuta nella pienezza ancora della sua virilità fisica ed intellettuale, sarà lungamente compianta. Ed il lutto di Genova sarà diviso dal Parlamento, che parde con lui uno dei più eminenti suoi membri; dal Governo, del quale era, in ogni circostanza, autorevole consigliere, e da tutte il paese, che ne ammirava la rettitudine delle opere e la integrità della vita.

* * *

L'on. Agaglia, Vice-presidente della Giunta generale del bilancio ha inviato alla famiglia Fasce il seguente telegramma:

« Famiglia on. Fasce - Genova.

La nuova Giunta del bilancio della quale Giuseppe Fasce era lustro e decoro ed unanimismo Presidente, manda alla desolata famiglia vivissime condoglianze. Di lui rimarrà perenne la memoria di specchiato cittadino, di valoroso finanziere e di eminente parlamentare che conquistò in stima e la simpatia di quanti lo conobbero. Ossequi.

« Agaglia

« Vice-presidente Giunta bilancio ».

* * *

I deputati presenti a Roma hanno inviato questo altro telegramma:

« Alla famiglia del compianto collega che fu onore del Parlamento e giovò così nobilmente al Paese nel governo del tesoro mandiamo affettuose condoglianze.

« Ferraris Carlo — Ferraris Maggiorino — Abbiate Mario — Ciartoso — Cipriani-Marinelli — Cerulani — Bonicelli — De Benedictis — Lanzinotti — Valvassori — Pala — Monti ».

Il lutto di Genova - Le condoglianze.

(S) **Genova**, 21. — La notizia della morte dell'on. Fasce diffusa dalla terza edizione del *Caffaro* produsse immensa impressione nella cittadinanza.

Si recarono tra gli altri a visitare la salma il Sottosegretario di Stato on Gallino, gli on. Canepa e De Bellis.

L'on. Marcora, Presidente della Camera, ha inviato alla famiglia il seguente dispaccio:

« L'annuncio tremendo mi piomba nel più acerbo dolore. Le parole di conforto non possono essere adeguate alla sventura. Piangendo con lore anche tutto dell'amico diletto, sento tutto il vuoto che la perdita di Giuseppe Fasce lascia tra gli amici affezionati e nelle vita nazionale ».

« Interprete del sentimento unanime della Camera dei deputati, porgo le più vive condoglianze coll'espressione del profondo inalterabile mio cordoglio. — Presidente *Marcora*. »

Il Presidente del Consiglio, on. Luzzatti, ha così telegrafato al Prefetto, on. Garroni.

« La prego di recarsi presso la famiglia dell'on. Fasce ed esprimere il rammarico del Governo e in particolar modo il mio per la morte di un così probo cittadino che servì sempre la Patria con alto disinteresse e con grande competenza, associati a una modestia schiva di onori.

« Alla Camera ora uno dei deputati più stimati e più accolti per la savierza dei consigli e per la serenità ed equanimità dei giudizi.

« Tenne con onore uffici pubblici e alla Presidenza della Giunta del Bilancio giunse per naturale ascensione e per unanimità di voti. Io piango con la famiglia e con l'intera Camera la scomparsa di Fasce al quale da tanti anni mi legavano vincoli di amicizia e di simpatia che la morte non discioglie ».

Raineri ».

Il Ministro di agricoltura, industria e commercio on. Raineri ha così telegrafato:

« Colla morte di Giuseppe Fasce, il paese un perdeva uno dei più eminenti illustrati di finanziere e di statista, un carattere integro e incrollabile. Nel gran lutto che rattrista i colleghi, gli amici e gli ammiratori di lui, che tanto ebbi caro, giunga alla desolata famiglia l'espressione del mio cordoglio vivissimo.

Raineri ».

Telegrafarono pure l'on. Sottosegretario di Stato Vicini, il Prefetto di Roma e numerosi altri deputati.

(S) **Genova**, 21. L'on. Anm. Bettolo ha così telegrafato ad un suo amico a Genova:

« Pregoti di esprimere famiglia Fasce mio vivissimo dolore e comparsa amico carissimo esempio eletto virtù civili ».

L'ex-Ministro Carcano, che ebbe a suo collaboratore l'on. Fasce, ha telegrafato nei seguenti termini:

« Desolato piango la perdita di chi mi fu caro come fratello, di chi tanto bene operò nel Parlamento e nel Governo. Profondamente commosso associomi al lutto della famiglia e di Genova che il nostro Giuseppe amava di eguale affetto ».

Il Decreto-legge ed i provvedimenti per le Puglie.

In tutta la settembre è stato emanato il Decreto-legge con i provvedimenti per le Puglie.

Il Decreto reale relativo è stato promosso, sentito il Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministro dei Lavori Pubblici on. Sacchi, di concerto col Presidente del Consiglio on. Luzzatti e col Ministro del Tesoro on. Tedesco.

Le deroghe alle norme vigenti.

Il Decreto-legge dichiara indifferibili ed urgenti, agli effetti della legge sulle espropriazioni, i lavori pubblici dello Stato, delle Provincie e dei Comuni da eseguirsi durante il corrente esercizio finanziario nelle tre Puglie.

Ai lavori stessi vengono estese le norme applicabili ai paesi colpiti dal terremoto; vale a dire possono emettersi mandati a disposizione e di anticipazioni fino a 100,000 ed a 50,000 lire; può procedersi agli appalti mediante licitazione o trattativa privata; non occorre sentire i corpi consultivi, e basta per l'approvazione dei progetti il parere dell'Ispettore Compartimentale.

Il Decreto-legge dà la facoltà al Prefetti di procedere alla consegna dei lavori alle Imprese con le debite riserve, subito dopo l'aggiudicazione. Le autorità locali hanno ogre la facoltà di abbreviare i termini per la aggiudicazioni dei lavori comunali e provinciali.

Ad evitare ritardi si dichiarano inoltre obbligatori quei corsi pertuali senza l'interruttoria richiesta dalle leggi vigenti.

Tale complesso di deroghe alle norme ordinarie di contabilità generale è giustificato dalle eccezionali condizioni delle Puglie ed è indispensabile per poter eseguire nell'inverno i lavori già progettati.

L'avocazione delle opere idrauliche allo Stato.

Il decreto-legge sancisce poi un altro importante principio, avocando allo Stato la esecuzione delle opere idrauliche e forestali, classificate o da classificarsi in terza categoria, che interessano le provincie pugliesi.

Come è noto, il disegno di legge sui bacini montani, già approvato dalla Camera dei deputati, informato al principio per tutta l'Italia; ed il Governo ha creduto di dover anticipare la nuova disposizione per le Puglie, in vista dei bisogni del momento.

Le disposizioni finanziarie.

Il decreto-legge contiene infine le disposizioni d'ordine finanziario.

L'on. Ministro del lavori pubblici per eseguire il lavori nelle Puglie, ha cercato di giovarsi più che è possibile delle risorse del suo bilancio.

Sono già in corso nelle Puglie 15 milioni di lavori dello Stato, e se verranno tra breve iniziati altri per non lieve importo (due milioni circa per bonifiche; tre per i porti; un milione per opere marittime; mezzo milione per strade; otto milioni e mezzo pel doppio binario ferroviario ecc.).

Malgrado ogni sforzo di utilizzare gli stanziamenti attuali, è stato necessario col decreto-legge di provvedere all'autorizzazione di maggiore spesa per alcune opere alle quali mancava sufficiente assegnazione; e si è dovuto conseguentemente provvedere alla opportune variazioni di bilancio pel corrente esercizio

La fornitura di acqua per le Puglie.

Nel tempo stesso che col decreto legge ha permesso ai lavori pubblici più urgenti per le Puglie, il Governo si è preoccupato della impreseindibile necessità della provvista d'acqua per le località che ne hanno più bisogno.

In seguito ad accordi col Ministri dell'Interno, del Tesoro e dei Lavori Pubblici, si sono accordati assalti straordinari ai Comuni per eseguire la dirannazione della condutura dell'Ofantino all'interno degli abitati.

Con tale conduttura le ferrovie di Stato sono riuscite a condurre sino a Bari una notevole quantità di acqua, derivata dal canale d'antino in provincia di Foggia.

Soddisfatti i bisogni dell'esercizio ferroviario, restano disponibili 1960 metri cubi di acqua al giorno, che vengono concessi alle varie località del percorso, giusta i rispettivi bisogni.

Già hanno provveduto alle diramazioni col concorso governativo Bisceglie, Molfetta, Bari, ecc.

Per soddisfare le richieste delle popolazioni locali, è stato ordinato che le diramazioni verranno rese definitive e che, anche comsta l'epidemia, il Governo penserà alla fornitura gratuita dell'acqua disponibile dall'Ofantino, finchè non sarà eseguito il grande acquedotto dal Sele.

L'acquedotto pugliese

L'on. Sacchi si sta occupando personalmente delle gravi questioni che vi sono connesse, ed ha avuto al riguardo colloqui con l'on. Giuoco, con altri membri del Consiglio di amministrazione del Consorzio e col senatore Bombrini, presidente della Società concessionaria.

Intanto il Ministro, prima di prendere qualunque decisione al riguardo, ha nominato una speciale Commissione che si recherà sollecitamente a visitare e riferire sullo stato dei lavori e sul loro possibile sviluppo, facendo le proposte opportune.

I membri della Commissione sono stati scelti dal Ministro nelle persone del comm. Ravà, presidente del Magistrato delle acque nel Veneto e degli ing. Luigi Villorosi e Angelo Omodeo.

Ev' proposito di dire che il Governo intende provvedere energicamente ad assicurare alle Puglie il compimento della grande opera, tanto attesa in quelle regioni.

Ed è appunto, da parte nostra, aggiungere quanto siano lodevoli e degni di plauso gli efficaci provvedimenti così sollecitamente adottati dal Governo.

* * *

Il colèra nelle Puglie.

Bollettino dalla mezzanotte del 19 alla mezzanotte del 20.

Provincia di Bari.

A Molfetta casi nuovi tre e un decesso tra i colpiti dei giorni precedenti.

A Barletta un caso nuovo.

Provincia di Foggia.

A Trimitapoli due casi nuovi seguiti da morte.

A Cerignola cinque nuovi casi, dei quali quattro seguiti da morte.

Ministero Interno.

Ordinanza sanitaria.

Con ordinanza di sanità marittima in provenienze da Costantinopoli sono sottoposte alle misure contro il colera di cui all'ordinanza del 1907.

Ministero Esteri.

Si trova a Roma il comm. Pansa, ambasciatore d'Italia a Berlino.

Ministero Lavori Pubblici.

Sono in corso le concessioni di sussidi ai Comuni di Potenza, Montecalvino, Tolentino ecc.

Ministero Poste e Telegrafi.

E' tornato da Firenze il Ministro delle Poste on. Ciuffelli.

Per i servizi postali e telegrafici.

La Commissione Reale per il riordinamento dei servizi postali e telegrafici nella sua adunanza plenaria di ieri, udite le relazioni delle singole sotto Commissioni intorno ai vari temi, affidati ai loro studi, ha deliberato di nominare una sottocommissione di una Commissione di 9 membri, scelti nel proprio seno, perchè raccolgano il materiale necessario per una sollecita discussione e deliberazione del tema riguardante la separazione o la fusione dei servizi e dei ruoli delle Poste e dei Telegrafi.

L'on. Agaglia è stato nominato presidente di questa speciale sotto Commissione.

Un'altra Commissione di 5 membri, con facoltà di aggregarsene altri è stata nominata, per procedere a visite di uffici e di locali e rendersi personalmente conto del andamento dei servizi.

Di questa seconda Commissione la presidenza fu affidata all'on. Muratori.

INFORMAZIONI ESTERE

Il XX Settembre all'estero

(S) **Pietroburgo**, 21 — In occasione del XX Settembre ha avuto luogo un banchetto della Colonia italiana, al quale erano intervenuti l'Ambasciatore d'Italia conte Malegari ed il personale dell'Ambasciata.

Sono stati pronunziati numerosi discorsi. Il conte Melegari ha brindato all'Imperatore di Russia e al Re d'Italia.

(S) **Haag**, 21 — Una numerosa comitiva della Società degli agricoltori italiani, qui dimoranti da molti anni, si riunì ieri a banchetto per festeggiare la ricorrenza del XX Settembre.

Sono stati pronunciati calorosi brindisi, nei quali si festeggiate alla grandezza e alla felicità della Patria.

Le truppe turche contro i drusi.

(S) **Costantinopoli**, 21. Le truppe comandate dal generale Sany marciano contro i drusi.

Il comandante supremo Ahmed Muktar Pascià ha diramato un manifesto esortandole a sottomettersi.

(S) **Costantinopoli**, 21. Yahia Attrash, uno dei più importanti Sceicchi dei drusi di Hauran si arreso incondizionatamente, insieme con due altri capi drusi.

La domanda di estradizione di Charlton.

(S) **New-York**, 21. — A Jersey City oggi è stata fatta dal Blair, incaricato dell'estradizione Charlton, la rituata di udire i testi indotti per dichiarare Porter Charlton demente.

Egli ha dichiarato che Governo decidere soltanto se sussistono le prove connesse il delitto in Italia e se il Governo italiano aveva fatto una domanda di estradizione ammissibile.

Il procuratore avvocato di Charlton sostenesse che non sia stata fatta una domanda ammissibile, il giudice ha deciso di accettare come elemento di prova quante è contenuto nell'incartamento trasmesso dall'Italia.

Il Charlton è quell'americano che uccise la moglie, gettandone poi il cadavere nel lago di Como).

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 21. — Il giornale « Kojhi Shimbun » annunzia che sono stati arrestati parecchi giapponesi, accusati di complotto per uccidere l'Imperatore durante una visita alla scuola militare.

GERMANIA

Congresso socialista

(S) **Magdeburgo**, 21. — Continua la discussione sulla questione del voto del bilancio del Reich.

Dopo l'atto di assalto di Pastor contro i badesi, il delegato badese Haeuser non solamente difende i badesi, ma li loda, ma tra gli applausi della minoranza grida: Voi siete i disarmatori dell'unità del partito.

Poi Rosa Lussemburg prende la parola contro i badesi, ma essendo già trascorso il tempo concesso agli oratori per parlare, la minoranza domanda che l'oratrice abbandoni la tribuna. La maggioranza protesta e l'oratrice continua a parlare.

L'agitazione è generale; nei banchi della minoranza si precipitano le vicendevolmente le parole dell'estrico. Il presidente agita disperatamente il campanello.

Si scambiano invettive da un palco all'altro. La calma torna solo quando Rosa Lussemburg lascia la tribuna.

La minoranza ha trionfato.

E' la prima tumultuosa scaramuccia del Congresso.

Il Congresso approva, con 289 voti contro 80, la mozione che conferma le decisioni del Congressi di Lubecca, Dresda e Norimberga, le quali impongono che i deputati socialisti rifiutino il voto al bilancio generale dell'impero, come ai bilanci degli Stati confederati.

La mozione aggiunge che il Congresso vede nel voto del bilancio da parte dei deputati socialisti badesi un completo e cosciente disprezzo delle

(Continua)

decisioni del Congressi ed una grave colpa contro l'unità del partito.

Per conseguenza esprime la sua più viva disapprovazione ai deputati stessi.

La mozione impone come dovere ai membri del partito di astenersi dal partecipare alle cerimonie di Corte ed alle manifestazioni di lealismo monarchico.

Il Congresso respinge una mozione della minoranza tendente ad istituire una Commissione di studio per la questione agraria, ed altri.

La maggioranza presenta una mozione tendente ad aggiungere alla risoluzione precedentemente votata la dichiarazione di Bebel che ne i deputati, votando i bilanci si possono in contraddizione con la mozione votata, le disposizioni dello statuto del partito che prevedono la esclusione sal partito stesso, verranno applicate.

La minoranza domanda l'aggiornamento che viene respinto.

La minoranza abbandona allora la sala tra grande agitazione, mentre il pres, Fischer fa lavano appello alla solidarietà del partito.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia — Il « Verona » proveniente da Filadelfia e New-York, è passato sabato da Gibilterra diretto a Napoli e Genova.

Lloyd Italiano — Il « Virginia », proveniente da Genova, è arrivato mart-di a Napoli ed ha proseguito per Almeria e New-York.

La Veloce — Il « Savoia » ha proseguito lunedì da Santos per Buenos Ayres.

E' giunto ieri mattina a New-York da Genova, Palermo e Napoli, l' « Ocesania ».

Italia — Il « Toscana », proveniente da Buenos Ayres, Santos e Las Palmas, è passato mercoledì a Gibilterra.

L' « Ancona », proveniente da Genova e Napoli, è giunto lo stesso giorno a New-York.

Borse e Mercati

ROMA, 21 Settembre 1910

Ripresa sul gruppo Gas-Carburo-Kerka, sulla notizia che, per i fitti di secondaria importanza, la Commissione costituirà proprio l'uso dell'illuminazione acetilene.

Il resto del mercato abbandonato e passate.

Rendita 3 ½ % cont. 104.20 a 104.22 ½ a 104.17 ½ a 104.20.

Rendita 3½ % fine mese 104.25.

Rendita 3 ½ % cont. 103.95 a 103.90.

Obbligaz. Ferrov. 3 % cont. 367 ½ — Redimibile 3 % 450 — Obbligaz. Comm. e Prov. 503 — Banca d'Italia 1477 a 1477 ½ a 1476 — Commerciale 888 — Credito 570 — Banco Roma 105 ½ — Istituto 3 % a 102 ½ — Omnibus 321 a 321 ½ — Gas 1265 a 1267 a 1265 a 1266 — Condotte 336 a 333 a 334 — Ferriere 178 ½ — Piombino 148 — Imprese 126 — Carburo 647 a 649 a 647 a 652 a 651 a 654 a 653 — Acque — Concimi 118 a 118 ½ — Zuccheri 78 — Rustici 166 a 165 ½ — Risanamento 74 ½ — Rendite Fondiarie 100 % — Immobiliari 280 — 283 a 282 a 283 a 282.

CAMBI: Parigi 100.62 ½ — Londra 25.39 ½ — Berlino 124.27 ½.

Cambio dazio doganale 22 settembre L. 100.62.

Dal 12 a tutto il 18 settembre, fino a L. 100, è fissato a L. 100,60.

BORSE ITALIANE — 21 Settembre 1910

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 %	104 26	104 12 ½	104 15	104 20
Id. fine mese	104 26	104 20	104 25	—
Id. 3 ½ %	103 90	103 95	103 30	103 72
A. E. d'Italia	1476 —	1475 —	1477 —	1478 —
» Commerc.	884 75	887 —	887 —	—
» Cred. Ital.	570 —	570 —	570 —	—
» R. Roma	105 —	105 25	105 25	105 50
Mediterranee	413 25	413 50	—	414 —
Meridionali	670 —	670 —	670 —	670 —
Acc. Terni	1501 50	1520 —	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	385 50	386 —	—	—
Raffinerie	383 —	383 —	—	—
Arm. Ansaldo	—	—	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	368 25	—	—
» Merid.	— —	367 50	—	—
R. d'Italia 3,75	— —	502 75	—	—
Fond. It. 4 %	— —	511 —	—	—
» 4 ½	— —	520 —	—	—
6. Paole Tor.	— —	—	502 50	—
Cambi				
su Berlino	124 21	124 22	124 20	124 17
» Francia	100 63	100 62	100 53	100 62
» Londra	25 38	25 38	25 37	25 38
» Svizzera	100 50	100 42	100 40	—

Consolidati: Media **U.S.** del Regno 10 settembre con cedola senza cedola netto interesse

4 % netto	104,18 50	102,30 50	—	103,95 73
3,75 netto	103,73 55	101,87 85	—	102,95 82
3 % lordo	74,27 50	72,97 50	—	74,14 67

BORSE ESTERE

Parigi 21 settembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	97 17	97 27	97 15
» 3 % perp.	non quot.	non quot.	non quot.
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	92 80	92 80	92 80
spagnuola . . .	95 65	95 80	95 67
russa nuova. .	101 40	101 70	101 32
portoghese. . .	67 85	68 05	67 80
Banco Roma . .	—	—	96 70
Egiziano 6 % . .	—	502 25	502 05
Banco di Parigi .	1837 —	1842 —	1842 —
» Ottomano . .	—	673 —	673 —
Credito Fondiario	—	—	707 —
Anloni Suez. . .	—	—	1862 —
Lotti Turchi . .	—	215 75	217 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	664 —
sull'Italia . . .	—	99 ½	99 ½
» Londra . . .	—	25 28	25 24
» Madrid . . .	—	—	—
» sull'Argentina.	7 35	—	—

Vienna 21 settembre — **Londra** 21 settembre

	20	21	21 apertura	21 chiusura
Ored. ans.	664 50	661 —	Consol.	80 ½
Rend. cart.	96 10	96 10	Italiano	102 ½
» carta	93 40	93 40	Turca	92 ½
Ungh. 4 %	91 75	91 80	Spagna	—
Merid.	91 10	91 10	Spagna	93 ½
Union. Bk.	1 56 50	619 25	Giappon.	93 ½
C. Londra	24 01	24 01	Egiziano	101 ½
Lire Ital.	94 60	94 60	Argento	24 ½

Berlino 21 — **

Le Vipere

DI

CAMILLO DÈBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PROLOGO

VII

— D'altra parte lei deve considerare caro signore, prese a dire Navarreina, che non ha il diritto di rivelare interamente le signorine Montperrot per risparmiarne qualche tormento a un vecchio sentimentale innamorato d'una birbona.

— E' vero, andiamo.

Venticinque minuti dopo i due risalivano in carrozza per far ritorno a Parigi. La stessa carrozza con la quale la Bierry era venuta.

Smontavano le nove quando lasciarono Chateau-Thierry. A mezzanotte Giuseppe Lesage rapiva Genovieffa in un calessino e l'indomani a giorno fatto essi erano al sicuro.

Verso le cinque del mattino Sérillan e Navarreina entravano in Parigi dalla barriera della Chopinette.

Convennero di ritrovarsi in tribunale alle nove poi si fecero portare: Navarreina, via Coquenard e Sérillan Viale Poissonnière dove abitava.

Quando questi rotto dalla stanchezza e cercando nella sua mente il modo di rivelare a sua moglie la triste notizia; quando infine ebbe suonato e la donna gli ebbe aperto, non fu poco sorpreso di udire scatti di voci e singhiozzi nel salotto.

— Che c'è mai? domandò tremante. Suppose che a casa sapessero tutto e si sentì fremere.

— Il signor Bierry è qui da ieri sera con la signora, rispose la cameriera.

VIII.

— Il signor Bierry! esclamò Sérillan i cui furori si risvegliarono.

« Il signor Bierry!

E con passo svelto mosse verso l'uscio del salotto aprendolo con violenza, pronto a domandar conto al suo benefattore di tutti i malanni sospesi sulla sua testa.

Ma appena comparve, Bierry si slanciò verso di lui e cadde nelle sue braccia piangendo dirottamente.

— Amico mio! che avventura! che avventura! ripetova reprimendo appena i singulti che gli sollevavano il petto.

A queste parole Sérillan si rasserenò. I suoi nervi eccitati si calmarono infondendogli un benessere delizioso. Il dolore di Bierry ,le sue esclamazioni denotavano che sapeva tutto e che era accorso per accollarsi la responsabilità che gli incombeva nel delitto di sua moglie.

Impietosito Sérillan gli prodigò le più consolanti parole, parlandogli con delicatezza di ciò che credeva essere oggetto del suo dolore.

Ma a nulla valsero le parole; la sua disperazione faceva male. Alzava le braccia al cielo e le lasciava ricadere sul capo strappandosi i capelli con frenesia.

Per essere in uno stato simile, doveva sapere la profondità dell'abisso nel quale era caduta sua moglie.

Quando ebbe pianto ben bene fece un supremo sforzo per riaversi.

— Vediamo; un po' di coraggio! amico, — gli diceva Pietro.

— Sì, sì, mi sosti. Ma un colpo siffatto, perchè non v'ha dubbio, ella è morta.

— Morta! ripetè Sérillan indietreggiando. Ma di chi parla?

— Di mia moglie, singhiozzò il disgraziato marito, coprendosi la faccia col fazzoletto.

— Ascolta, Luciana, disse Pietro a sua moglie, che, affranta da una nottata insonne ,soffriva visibilmente, ascolta, va a dormire. Lasciami solo con lui. Lo conoscerò, se è possibile. Ma non vogliio che tu li ammali, va!

E il poveretto vinto da una vaga inquietudine prese il capo della moglie adorata e lo baciò sugli occhi e sulla fronte con passione, dicendo;:

— Va, mia cara, va'.

La signora non aveva mai sentito negli abbracci di suo marito, una tal tenerezza commovente; l'attribuì ad un senso di pietà. Credette che suo marito si stimasse felice di aver vicino una donna amante e fedele.

— Pover'uomo! disse con accento intraducibile.

Questa parola così pronunziata ridonò a Sérillan tutte le sue inquietudini. Mentre Bierry piangeva egli ricondusse sua moglie all'uscio della camera e l'abbracciò nuovamente.

Indi ritornando a Bierry gli posò la mano sul braccio e gli disse:

— Orsù, amico mi racconti ciò che le è successo. Lei sa che ero assente da più di quarant'otto ore.

— E' vero, lei non può sapere... mia moglie!

— Ebbene? domandò Pietro.

— E' scomparsa, forse morta! Da ieri l'altro è uscita di casa con una sacca ricamata, e non è più comparsa. L'ho aspettata tutta l'altra notte, Lei sa quanto l'amassi. Può quindi farsi un'idea del mio supplizio, fin dalle prime ore della sera scorsa.

Sérillan allibiva.

— Non sa niente pensò, mentre un fremito lo scuoteva da capo a piedi.

— Ogni ora, ogni minuto, ogni secondo mi ha recato un'angoscia più pungente. Amico mio, mio caro Pietro, lei capisce, lei che ama tanto sua moglie. Non so come io abbia potuto resistere! Miracolo che una congestione non mi abbia colpito. Mi par di delirare.

E prendeva fra le sue mani scottanti quelle di Sérillan, che si domandava se non doveva gridargli bruscamente: sua moglie è una birbona!

— Che cosa fare? Si dice che a Parigi le persone spariscono, e che non si ode più parlar di loro. Scomparsa mia moglie! Ed io non ho potuto recarle aiuto! Son maledetto, maledetto!...

Sérillan non capiva come si potesse provare una disperazione siffatta. Bierry che poteva avere un sessanta due anni, era un uomo corretto, dalla facoia piena, dalla disonomia simpatica.

Ma dopo quella notte, lo sfortunato marito faceva paura. Vent'anni di lotta e di fatica non avrebbero segnato la loro impronta con maggior crudeltà su quel viso rugoso.

Pietro non ammetteva di dover sacrificare i suo onore la sua vita, pel marito di colei che lo spogliava.

Dopo tutto, come diceva a Navarreina all'albergo di Château-Thierry, Bierry era solo, mentre che Sérillan trascinava seco nella caduta una moglie adorata un bambino di cui andava pazzo.

Senza pietà avrebbe dunque parlato per dire che potesse essere la rivelazione. Ma prima di decidersi a battere il irrubile colpo, esitò.

E Bierry riprese a dire;

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Senza l'Ecco della Moda)
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15
(Con l'Ecco della Moda)
Anno L. 80 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 60 - Sem. 33 - Trim. 17
N. B. - L'Ecco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce 2 volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 66 e 19 — Telefono 12-84, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 269, Tel. 98-16.
Tariffe: Pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 1.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 1.250 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3.
Necrologi L. 2.50 la linea. La inserzione è nel corpo 8. Economici vedere tariffe.

LIQUORE CHROMEL
Specialità GIUSEPPE BARBIERI
Campitelli 12 (Rione Regola)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 23 Settembre 1910 — S. Maurizio
Leva il sole alle 6.1 m. — Tramonta alle 6.7 s
Leva la Luna alle 8.51 s. — Tramonta alle 9.38 m.
L'Ave Maria suona alle 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Settembre 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.8	piovoso	Nizza	18.5	coperto
Arcangelo	6.8	coperto	Enrico	8.0	coperto
Vienna	11.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	24.0	coperto
Parigi	—	coperto	Corfù	18.8	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Pressione	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	19.4	coperto	legg. mosso	21.8	17.1
Torino	14.9	coperto	—	15.1	10.8
Milano	—	—	—	—	—
Venezia	17.0	3/4 coperto	calmo	21.6	16.0
Bologna	16.2	coperto	—	21.7	11.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Pesaro	20.6	piovoso	legg. mosso	24.0	15.7
Firenze	18.2	1/4 coperto	calmo	24.8	17.2
ROMA	19.6	piovoso	—	21.9	18.9
Bari	20.0	3/4 coperto	calmo	24.8	17.9
Napoli	18.2	3/4 coperto	calmo	22.9	18.2
Potenza	15.4	coperto	—	17.8	14.1
Tiriolo	16.4	coperto	—	15.6	14.8
Palermo	24.8	nebbioso	mosso	28.8	17.1
Messina	23.0	1/2 coperto	calmo	24.0	20.2
Cagliari	21.0	1/2 coperto	legg. mosso	25.0	16.0

Probabilità: venti moderati vari Nord, prevalentemente meridionali altrove; cielo nuvoloso con poggie temporali, alto Tirreno, alto Adriatico mossi agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66, barometro a mezzodì 760.3. Termometro centigr. massima 24.6 minima 14.1.
Umidità relativa 7 massima 100. **Vento a mezzodì S.W.**
Stato del cielo nuvoloso.

Sciarada

1. Lieto o triste è in verità
2. Ha suprema autorità.
1-2. Comandato in giro va.

Spiegazione del precedente pensierogramma
PAPPA-GALLO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 15 SETTEMBRE 1910.

Ferrini Manlio negoziante con Parodi Ancilla
Olivetti Luigi pittore con Cesari Maria
Natalucci Serafino bracciante con Bartolucci Filomena
De Angelis Giuseppe carbonaio con Giammanti Cecilia
Mattera Salvatore usciere con Lazzari Vittoria
Pignocchi Gino impiegato con Argenti Anna
Franconi Amadeo usciere con Carosi Appollonia
Lenari Alberico impiegato con Anda Giovanni Margherita
Hilbrat Germano muratore con Bologna Maria
Taccini Francesco calzolaio con Pugliotti Ida
Tonini Prisco impiegato con Limonin Olga
Lavarini Eugenio cameriere con Arduini Emilia
Benomi Alfredo commesso con Leoni Lina
Winspeare Rolando ten. di vascello con Saraw Clara
Zampini Carlo impiegato con Mazzari Amelia
Merolli Raffaele guardia con Pallera Virginia
Trani Armando macchinista con Serafini Anaita
Speranza Vitige impiegato con Palmonari Claudia

Nati e morti denunciati il 15 e 16 settembre 1910.
Nati fd compresi i nati morti 41
Morti 43 dei quali 19 sotto i 7 anni

Morti

Sanarelli Vittorio di Luigi, Roma, 8
Rensetti Benedetta fu Giovanni Angelo, Rocca S. Stefano 75, conj Sarisi
Giovanni Maria fu Melchiorre, Fermo, 70, conj Salvi
Venanzini Andrea fu Giuseppe, Sassoferrato, 72, ved. Mariani Davide, Pergola, 57, bracciante, ved.
Tucci Andrea fu Costantino, Paliano, 36, conj
Del Grande Consesa fu Serafino, Aquila, 61 falegname v.
Greigher Augusto fu Dionisio, Roma, 70, falegname, cel.
Farneti Antonio fu Stefano, Forlì, 20, scrivano
Terribili Anna fu Gaetano, Roma, 50, ved. Lomuri
Del Adele fu Ippolito, Stilo, 18, sarta
Grandi Emilia di Luigi, Roma, 05, conj Bontivoglio
Conti Angelo fu Giuseppe, Roma, 79, possidente cel.
Buonanni Mario di Antonio, Roma, 24, studente, cel.
Palma Rosa di Gregorio Itri, 48 conj Pesarini
Giannini Alfonso di Felice, Roma, 63, bracciante, ved.
Demelio Guido di Silvio, Sassari, 06, camoriere, cel.
Gallo Giovanni Batta di Gaetano, Parma, 26, artista, cel.
Tanni Vincenzo fu Luigi, Roma, 85, geometra, ved.
Ferri Domenico di Amedeo, Sarzana, 48, conj Pepobini
Rossi Biagio fu Giovanni, Cervaresi, 65, contadino, conj
Cachetti Cesare fu Filippo, Roma, 50, portiere, conj
Farina Gennaro fu Pasquale, Torre A. 38, cameriere, cel.
Monti Teresa fu Luigi, Roma, 67, fu conj Presegini
Bartili Arturo fu Giuseppe, Parma, 50, pantanaio, conj
Giusti Amalia fu Tommaso, Roma, 68, conj del Nunzio
Trimani Gaetano fu Michele, Roma, 76, pensionato, conj
Bottiani Luigia fu Pietro, Parma, 84, ved. Rossi
Zandri Fausto fu Giorgio, Venezia, 28, pensionato, ved.

LLOYD ITALIANO
Società di Navigazione
Capit. L. 30.000.000 - Sede prine. GENOVA - Sede NAPOLI

RECORD
fra l'Europa ed il Plata
P.ssa PRINCIPESSA MAFALDA
il più celere e suntuoso
tra l'Europa ed il Sud America
VIAGGIO DA GENOVA IN 15 GIORNI
E DA BARCELLONA IN 14 GIORNI
Incrociatore della Regia Marina.
Telegrafo Marconi attraportante
Partenze da Genova 27 ottobre - 14 dicemb.
Viaggi alternati con i celeri piroscafi
Mendoza Partenza: 14 ottobre
Cordova Partenze: 15 novembre
Rivolgersi alle Sedi e Agenzie del LLOYD ITALIANO

NON PIÙ
MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI
OCIDEL. Unico e solo prodotto del Mondo, che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. *Opuscolo spiegativo gratis.* V. LAZALA, Viale 2° S. Giacomo, 1 - *Napoli*

Il BAGNO ROMANO guarisce
I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
(Schiarimenti gratis)

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva- per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le broncizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta dello *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).
Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droguieri. Si prega acquistarla da viventi onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Le parecchie mie voglie per mia moglie
la Lichenina Lombardi Vera
meno cattivo intestino mio
Classe abbiate, e quasi subito
che questo rimedio mi ripiste
Giuseppe sicuri che per mia
anche i rotoli di altri simili
Napoli 16 Luglio 1910

P. S. — Nelle tubercolosi pulmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD — nella SVIZZERA e GERMANIA — nell'AMERICA del NORD
CARLO P. HOFER & C. - GENOVA — G. POSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG — L. GANDOLPI & C., NEW-YORK

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli							
Pan.-Cerreto	0.05	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.—
Pan.-Milano	—	—	—	8.25	10.—	13.—	15.—
Foligno-Ancona	6.—	8.20	12.30	15.30	20.40	20.55	
Pisa-Milano	—	10.—	15.50	19.20	22.40	23.—	
Firenze-Milano	6.—	8.—	11.50	16.10	18.20	22.30	
Terni-Rieti	—	10.35	11.—	16.15	21.10	22.50	
Sassari	—	—	—	17.50	—	—	
Terni-Aquila	7.—	10.—	15.35	20.—	—	—	
Viterbo	7.—	—	—	—	—	—	
Orte-Falconara	7.—	—	—	—	—	—	
Frascati	—	—	—	9.35	12.15	17.10	18.30
Velletri-Terracina	—	8.—	12.—	15.15	17.10	18.30	20.35
Velletri	—	10.—	17.30	—	20.45	—	—
Civitavecchia	—	7.30	—	—	20.15	21.50	23.—
Capranica-Viterbo	—	8.35	9.30	17.55	19.—	—	—
Nettuno-Sermoneta	—	7.20	11.50	14.—	18.—	—	—
Frascati	—	7.—	—	8.35	9.55	16.30	19.30	20.35
Albano	—	7.—	—	8.35	9.55	16.30	19.30	20.35
Ancona-Foligno	0.12	7.10	10.20	13.50	14.35	21.10	22.—
Rieti-Ancona	0.12	9.10	—	—	18.10	17.40	18.50	22.20
Avezzano-Tivoli	7.—	9.—	9.50	15.35	18.—	—	—
Tivoli	7.30	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	7.55	16.50	—	—	—	—
Frascati	—	7.15	8.30	10.15	13.5	15.40	19.30	20.35
Terracina-Velletri	—	9.45	—	16.15	—	20.54	—	22.25
Velletri	8.12	—	—	—	—	20.54	—	—
Fiuggi	—	7.50	—	16.15	21.11	—	22.19	—
Subiaco-Saracin.	—	—	8.50	—	—	—	—	—
Tivoli	—	9.05	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40	22.52

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale
† Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
a Tracciera.
I treni da Lodispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 22.52 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	—	p. —	9.15	16.40	17.50	
Prima Porta	—	1.42	10.27	17.37	18.43	
Grottaross.	—	2.07	10.52	18.2	19.8	
Castelnuovo	—	2.37	11.22	18.32	19.38	
Morlupo	—	2.56	11.41	18.51	19.57	
Riano	—	3.16	12.1	19.11	20.17	
S. Oreste	—	3.35	12.20	19.30	20.36	
Civ. Castellana	—	4.27	13.12	20.22	21.28	
S. Oreste	—	5.45	14.10	17.35		
Riano	—	6.05	14.30	18.—		
Morlupo	—	6.24	14.50	18.21		
Castelnuovo	—	6.43	15.09	18.40	19.10	
Soriano	—	7.09	15.39	19.06	19.36	
Vasanello	—	7.34	16.04	19.31	19.59	
Vasa Form.	—	8.15	16.49	19.49	20.39	
Viterbo	—	9.—	17.35	20.35	21.25	

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6.30	8.10	9.30	11.30	15.—	18.30
Bagni	a.	6.30	7.8	9.0	10.18	12.45	15.52	18.12
Villa Adr.		6.41	8.21	9.17	10.29	13.1	16.3	18.23
Tivoli	a.	—	7.36	9.31	10.48	13.45	16.19	19.40
Tivoli	p.	6.30	7.54	9.50	11.22	16.48	17.26	20.15
Villa Adr.		6.8	8.9	10.6	11.38	17.1	17.43	20.30
Bagni		6.22	8.32	10.20	11.57	18.15	18.30	21.45
Roma	a.	8.40	9.5	11.5	13.20	18.	19.37	21.39

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7. - 7.30(ex. - 9.10 - 12.20 - 14.40(ex. - 16. - 17.45 - 19. - 20.15
Arrivi a MARINO. — Partenze per Roma
6.43 - 7.58 - 9.40(ex. - 11. - 14. - 16.27 - 18.40 - 20.30 - 22.40(ex.
Arrivi a ALBANO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.36 - 9.46 - 12.40 - 15.40 - 19.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.25 - 15. - 20.44 - 22.10
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.30 - 10.30 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9. - 13.45 - 19. - 22.30(ex.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.50 alle 20.50
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.37 alle 20.37
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 5.16 alle 20.16
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

Guida del Forestiere

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Capella di S. Pietro*, Accesso dalla chiesa omonima dalle 9 alle 11. Il permesso vale fino a Domenica.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso rilasciato dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del Settore della Città Leonina, dalle 9 al 1am.
S. Sebastiano Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto, Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del Giardino
Museo. Di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia. dalle 9 alle 12.
Pinacoteca, dalle 9 alle 14.
Istoriamage Sacro e Profano (S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 12.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto) da dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, (p. dalle Terme dalle 10 alle 16.
Museo (palazzo di Papa Giulio) Accesso porta del polio dalle 10 alle 16.
Id. *Ceramico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, 4 10 alle 16.
Id. *Archeriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle
Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Pitoro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramo
Palazzo dei Conservi, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15,
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lamarmora 45, dalle 9 alle 14.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non anno alternate.

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera con referenze buone parlando, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia distabilimento come persona di compagnia o segretaria di signorine. Pretesse non aite. Rivolgere proposte Mlle. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1201

D'AFFITTARSI

Piazza del Grillo N.o 5 affittasi il primo piano nobile di palazzo omonimo con 10 vani 29 dei quali alcuni saloni, Cucine, acqua, luce. Volendo anche giardino. Adatto in signorili modo per ufficio. 1145

Affittasi piccolo elegante appartamento, quattro camere terrazza, cucina, bagno, luce elettrica, volendo vasta terrazza panoramica. Rivolgersi Amministrazione. Via Nizza Prolongamento Via Po). Telef. 24-04. 1142

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere a cucina, terrazza, luce elettrica. **AFFITTASI** in Roma appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese al piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento al telefono 3-69.

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive scarpe vengono corrette e guarite mediante l'uso di apparecchi isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che pur egli applicandoli a per le cure dalle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 9 alle 9 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 82 p. 1.o 1145

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per allievi di canto La signora Marinni De Angelis, diretta artista del Campidoglio, dalle 11 alle 13 pom. nota avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 191. 55

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di commercio, nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare le migliori garanzie nello ogni riguardo, desidera un posto, anche di bidella, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 167

Vedova tuscana, madre di famiglia, da lezioni di pianoforte, conversazioni d'italiano e accompagna ad esigenze signorine. DA 38. Fermo posta. 85

Impiegato serio, sinquantenne, ottimi requisiti, buona condotta, ammanuense, buona calligrafia, amministrazione o scrittore, potendo disporre di varie ore libere sarebbi dallo in più cerca occupazione permanente. Per schiarimenti si offerta rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano.

Distinta signorina che parlasse l'inglese benissimo, anche per il tragese, da lezioni di lingua italiana e francese, a famiglia o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 42, Scala B, Int. 12. 708

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti, indipendente, possibilmente. Quartiere Ludovisi. Scrivere via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1149

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 30 piazza di Spagna, piano quarto. 1151

Presso il Campidoglio 58 via Monte Tarpeo affittasi bella palazzina nuovissima. Vi sono mobiliate, volendo anche pensione, per signore e signorine straniere a prezzi moderati. Eccellente vitto internazionale. Dalle 9 alle 12. 1092

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Tuberosa Forza umana mai potrà distruggere grande nella nostro amore. Rincontri ogni dio ritardo sarà giustificato; ma mai è sempre comune felicità. Ci vedremo non appena voi apidemiche disimpegno, e così dal tuo labbro amorosi perdonare. Dammi subito auovo bacio. Bacioni. 1160

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
" " straordinario 24,000,000. —
Direzione Centrale: MILANO
SEDI E SUCCURSALI
Alessandria, Ancona.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania, Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa.
Roma.
Salerno, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.
SEDE DI ROMA
Via de Piebiscito 112 (Palazzo Doria
Operazioni e servizi diversi
Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casseforti (coffres-forts) in locali corazzati costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.
UFFICIO DI CAMBIO VALUTE
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - chèques - titoli dello Stato e Valori.

ASCENSORI FALCONI
Rapp. Carlo Melegohetti - Via Volturno 58

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Manifatture Italiane Lorenz Berger Wien